ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.— mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominc da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonan si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemp cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 60; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 25 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 90

La ripresa delle relazioni con la Russia

esaminata dalla Conferenza di Londra

I lavori della Conferenza

LONDRA, 24, notte.

Dopo quasi due settimane di continue sedute, la Conferenza dei primi ministri ha annunziato oggi la sua prima decisione e questa riguarda la linea di condotta da seguirsi verso la Russia dei Soviet.

In poche parole, il comunicato dice che, per ora, le relazioni diplomatiche con la Russia bolscevica, non saranno riprese e che queste non possono essere intavolate, finchè il Governo di Mosca non sia rientrato nei limiti della umanità e della civiltà. Gli Stati confinanti con la Russia e quelli dipendenti, come quelli autonomi, sono consigliati a non attaccare le forze bolsceviche ed a mantenersi sulle loro frontiere con la promessa che, in caso di attacco da parte delle truppe del Governo di Mosca, gli Alleati forniranno alla Nazione aggredita il loro appoggio morale e materiale per metterla in grado di respingere il nemico.

Le riprese delle relazioni commerciali con la Russia saranno incoraggiate al massimo punto possibile e, nel frattempo, gli Alleati sono disposti a indurre la Lega delle Nazioni a mandare un comitato in Russia per esaminare il vero stato delle cose e darne un più imparziale resoconto.

Un punto spinoso

Questo comunicato costituisce la riprova delle difficoltà esistenti fra gli Alleati nei riguardi della Russia. Evidentemente il Millerand non ha voluto recedere dalla sua opposizione e perciò le probabilità d'una prossima pace col Governo di Mosca sono cadute. D'altra parte Lloyd George è riuscito ad adottare le concessioni commerciali trattate dal Consiglio Supremo di Parigi nello scorso gennaio, aggiungendo ad esse la clausola relativa al riconoscimento degli Stati autonomi di frontiera, col consigliare a questi di cessare le ostilità e di entrare in trattative di pace con i bolscevichi.

Questo stato di cose, nell'opinione di quanti hanno contatto con i membri principali della Conferenza, deve ritenersi provvisorio, perchè non si può credere che, una volta stabiliti dei contatti diretti od indiretti col Governo di Mosca, non si finisca col riconoscere la necessità di un vero trattato di pace, tanto più che i bolscevichi saranno abbastanza intelligenti da assumere una certa compostezza ed un certo ordine nello svolgimento dei loro concetti rivoluzionari. Intanto, essi hanno fatto annunziare che le persecuzioni e le esecuzioni dei borghesi sono cessate e che gli intellettuali hanno ormai fatto adesione al Governo dei Soviet in grande maggioranza. Quindi Lloyd George, facendo adottare dalla Conferenza questa decisione, sa benissimo di fare il primo e grande passo verso la pace, pur lasciando ai francesi di mantenere il loro punto di vista.

Secondo quanto si afferma nei circoli politici inglesi il delegato a Copenhagen O'Grady, avrebbe consigliato egli stesso la formula provvisoria adottata dai primi ministri, formula che, con ogni probabilità, egli sa già che riuscirà accettabile al Governo di Mosca.

Possiamo attenderci che la decisione della Conferenza sarà domani vivamente attaccata da una certa parte della stampa inglese, ma Lloyd George, che ha già fiutato il vento della pubblica opinione, non farà gran conto di questi attacchi per quanto possano avere un'eco imbarazzante in Parlamento. Egli sa che la grande massa inglese è per la pace e, sopra tutto, per la ripresa delle relazioni commerciali e quindi il comunicato di oggi non può avere grande effetto sulla maggioranza della popolazione. Il primo ministro non domanda di più.

La Turchia e l'Adriatico

Ora, esaurita pel momento la questione russa, la Conferenza continuerà a concretare i suoi sforzi sulla questione dell'assetto da darsi alla Turchia, e tutto lascia sperare che entro la settimana, i punti più importanti del nuovo trattato saranno definitivamente stabiliti, sulle linee alle quali accennavo giorni sono.

Quanto alla questione adriatica, essa apparentemente riposa. Il mistero più assoluto si fa sulla nota di replica del Presidente Wilson, la quale sembra si sia smarrita per via, tutti protestando, per altro, di nulla saperne, nè in Inghilterra, nè in America. Probabilmente la verità è che la nota è già a Londra da parecchio tempo, ma non è stata consegnata al Consiglio Supremo. Intanto, una nuova situazione va delineandosi al Senato di Washington, il quale, secondo i telegrammi pubblicati domenica scorsa, avrebbe, come sapete, riconfermato con 41 voti contro 20 le riserve di Lodge al trattato. Può darsi che Wilson, impressionato del voto del Senato, abbia fermata la nota a mezza strada, e che ne subordini la consegna all'attitudine che intende di assumere verso i suoi avversari parlamentari.

Un fatto curiosissimo è che nessun giornale inglese pubblica da due giorni telegrammi dalle Americhe e questo fa sospettare che qualche interruzione di cavi voluta dalla censura sia intervenuta.

L'accordo sul problema russo sarebbe raggiunto

PARIGI, 24 sera

Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra, a proposito della questione russa dice, che secondo le dichiarazioni fattegli da Millerand, i punti che sembrano opporsi alla ripresa delle relazioni con la Russia hanno subito forti attenuazioni.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato energicamente che è noto il suo completo accordo con Lloyd George, e su questo punto come sugli altri, benchè Millerand mantenga un assoluto silenzio sulle decisioni che la Conferenza vorrà prendere.

«Riteniamo — dice il giornale — che sia stata elaborata una dichiarazione generale circa l'atteggiamento che gli Alleati osserveranno verso la Russia.» Ecco quali saranno le grandi linee di questo documento:

Riguardo allo stato economico del mondo, il quale esige imperiosamente che da ogni parte derrate alimentari e materie prime siano scambiate, le relazioni commerciali potranno essere riprese con la Russia, ma le Potenze Alleate, mantenendo la loro precedente decisione, non intraprenderanno alcun rapporto col Governo sovviettista, i cui atti terroristici e le cui azioni dispotiche, sono in pieno contrasto con le idee che formano la base dei Governi democratici regolari. Le Potenze vicine alla Repubblica dei Soviet saranno lasciate libere di intrattenere col Governo di Mosca i rapporti che loro converranno, ma resta inteso fra tutti gli Alleati, che se uno di essi, la Polonia per esempio, fosse attaccata dagli eserciti rossi, gli Alleati accorrerebbero immediatamente in suo soccorso.

Il *Petit Parisien*, aggiunge, che 'O Grady, inviato straordinario di Lloyd George a Copenaghen, non è stato udito dalla Conferenza e probabilmente non sarà mai chiamato da essa.

L'opinione pubblica inglese di fronte alla Russia ed alla Turchia

LONDRA, 24, sera.

La pace coi bolscevichi occupa, con quella con la Turchia, le appassionate discussioni ed i commenti dei giornali e del pubblico inglese.

Oggi se ne ha una doppia manifestazione: una a favore della tesi della Conferenza e del Governo, circa la necessità e l'utilità di fare la pace coi bolscevichi; l'altra che si oppone alle deliberazioni prese dai capi dei Governi, di lasciar sussistere il Governo turco a Costantinopoli.

L'appello a favore della pace con la Russia, che non può certo essere sospettato di bolscevismo, è firmato oltre che da alti ufficiali e da uomini politici che ebbero ad occuparsi direttamente delle cose russe negli ultimi otto mesi, anche dal generale Sir Hubert Gough, il quale è a capo della missione militare britannica nella Russia nord-occidentale. I firmatari rilevano che la stabilità della situazione europea dipende principalmente da un adeguato approvvigionamento degli Stati dell'Europa Centrale, approvvigionamento che può essere fatto soltanto dalla Russia, e che la riserva di commestibili di questa può essere sfruttata soltanto se sia fatta la pace. Mentre il progetto di iniziare relazioni con le cooperative russe, riesce sgradito soltanto a quelle ditte che hanno fatto affari in Russia pel passato.

Il *Daily News* riferisce oggi un'intervista che Lenin ha avuto con un rappresentante del *New York World*, nella quale egli ha ripetuto che i bolscevichi sono pronti a fare la pace «a condizione di assoluta equità». E' vero che il capo del Governo russo non si è mostrato privo di dubbi circa le intenzioni delle potenze occidentali, temendo che la proposta di togliere il blocco della Russia, col permettere il commercio con le cooperative, possa essere una mossa in un altro senso, soprattutto se viene messa in relazione con la prossima visita del maresciallo Foch a Varsavia. Sta di fatto però che Lenin, rispondendo ad una richiesta rivoltagli dal *Daily Express* s'è mostrato preoccupato della necessità della ricostruzione del suo paese, al quale scopo tenta tra l'altro un vasto progetto che potrà rigenerare la Russia e si dichiara soddisfatto della possibilità di riprendere le relazioni commerciali con gli Alleati.

Quanto alla pace con la Turchia, il problema di Costantinopoli, come è stato risolto dalla Conferenza, non incontra le approvazioni del pubblico, nè quelle della stampa, e non soltanto di quella di opposizione al Governo di Lloyd George, capitanata dal *Times*. Un appello che viene pubbblicato dal giornale, e che è firmato da molte notabilità inglesi della politica, del pensiero e della letteratura, domanda che il Governo del Sultano non sia mantenuto a Costantinopoli dal trattato di pace.

Una inchiesta sulla Russia annunciata da una nota ufficiale inglese

LONDRA, 24 notte

Una nota ufficiosa dice che i Governi britannico e svizzero sono stati costretti ad espellere i rappresentanti dei Soviet, perchè abusavano dei loro privilegi.

Il commercio tra la Russia ed il resto dell'Europa sarà incoraggiato nella più larga misura senza che perciò l'atteggiamento politico abbia a subire modificazioni. Gli Alleati sono d'accordo sulla necessità di ottenere informazioni imparziali sulle condizioni della Russia, e perciò considerano con soddisfazione la proposta fatta dall'Ufficio Internazionale del Lavoro di inviare una commissione d'inchiesta, ma si ritiene che tale inchiesta avrebbe maggiori probabilità di riuscita, se fosse diretta dallo stesso Consiglio della Lega delle Nazioni. Gli Alleati inviteranno questa organizzazione a prendere una decisione al riguardo.

La Russia ha bisogno di denaro e di materie prime

VARSAVIA, 24 sera

I giornali bolscevichi pubblicano un rapporto elaborato da una commissione speciale nella estate del 1919. Il rapporto esamina le perdite subite durante la guerra e giunge alla conclusione che la Russia, per ricostruire la sua capacità di produzione normale, avrebbe bisogno di 32 miliardi di rubli, cioè di tre miliardi e duecento milioni di sterline. Il rapporto inoltre rileva che la Russia non solamente non si trova in condizioni di esportare alcuna materia prima, allo scopo di ottenere in cambio i prodotti necessari per riattivare le sue industrie, ma ha bisogno essa stessa per un miliardo di rubli di materie prime.

La stampa polacca commenta la pubblicazione, dimostrando quanto sia illusoria la supposizione che la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia possa dare dei risultati positivi.

L'Italia non ha partecipato alla spedizione contro il Mullah

ROMA, 24 sera

La notizia pubblicata da alcuni giornali che l'Italia abbia partecipato alla spedizione inglese contro il Mullah è del tutto infondata. (*Stef.*)

Le ragioni che condussero il Soviet a proporre la pace alla Polonia

PARIGI, 24 sera

Il corrispondente da Varsavia del *Matin* manda al suo giornale un lungo telegramma spiegando in quale maniera il Governo soviettista abbia deciso il 25 gennaio scorso di proporre la pace alla Polonia. Le notizie sono prese da una relazione inviata da Mosca a Varsavia. La decisione fu adottata dopo la lettura di una relazione di Litwinoff, che si trovava a Copenaghen a discutere con l'inviato inglese O' Grady, e dopo un'esposizione fatta dal bolscevico Radek, il quale era arrivato allora allora dalla Polonia. Oltre ai capi del Governo, Lenin, Trotzky e Cicerin, assistevano alla deliberazione parecchi bolscevichi e semi-bolscevichi ed alcune personalità che non sono iscritte nel partito socialista. La relazione Litwinoff consigliava un'offerta di pace alla Polonia, in seguito all'atteggiamento assunto dai Governi dell'Intesa. Radek giunse alle sue conclusioni, dopo di aver rappresentata la situazione degli spartachiani in Germania. Secondo Radek, non bisognava contare prima di due anni sopra una vittoria dei comunisti tedeschi, i quali sono partigiani di una politica di aspettativa e giudicavano inopportuna un'offensiva contro la Polonia, che non avrebbe potuto impressionare la Germania in favore del bolscevismo.

Parlarono quindi alcuni altri personaggi, tra cui il generale Polivanoff, capo dell'esercito rosso. Poi Lenin pronunciò un discorso mettendo in rilievo la necessità per il comunismo di finirla con la guerra per cominciare una fase di produttività.

Egli ha detto: «Dobbiamo cominciare a creare ed a lavorare, onde mostrare alla Russia ed al mondo tutto, che il bolscevismo il quale ha operato meraviglie sui campi di battaglia, opererà pure miracoli sul terreno economico e sociale. Siamo ancora lontani dal nostro ideale socialista, e per raggiungerlo bisogna cominciare col deporre le armi.

Tale punto di vista è stato però combattuto da alcuni altri militanti, che seguono diverse tendenze: così il capo della Commissione straordinaria, Gesginsky, si è opposto alla pace, la quale avrebbe portato alla smobilitazione e quindi ad un trattato disastroso, come quello di Brest-Litowsk. Questa sarebbe l'opinione della nuova burocrazia russa, creata dal Governo soviettista. I burocratici temono il crollo del loro potere col cessare della guerra.

Durante tutta la discussione, Trotzky fu molto riservato e malgrado la violenta opposizione di coloro che erano contrari all'accordo questo fu votato con debole maggioranza.

Opinioni viennesi sulla ripresa dei rapporti con la Russia

VIENNA, 24, notte

(*g. s.*) Vengono seguite con crescente interesse le notizie concernenti la pace con la Russia.

E' opinione generale, che la pace, dopo la ripresa delle relazioni economiche, non può essere lontana. Le elezioni di Mosca in cui Trotzki fu eletto con stragrande maggioranza a Presidente del Consiglio degli operai, vengono considerate come una prova che i Soviet hanno preso piede e che sarà difficile svellere la dittatura bolscevica.

La situazione militare dell'Inghilterra

Ritorno alla coscrizione volontaria

LONDRA, 24 sera.

Alla Camera dei Comuni, il ministro della Guerra, nel presentare alla Camera la domanda di crediti provvisori per l'esercito, fa una esposizione sulla situazione militare, nella quale dichiara che il servizio obbligatorio avrà fine in Granbretagna il 31 marzo prossimo e che a quella data il nuovo esercito, interamente composto di volontari, conterrà circa 220,000 uomini, non comprese le truppe delle Indie.

«Noi abbiamo lottato alla Conferenza della Pace — continua il ministro — per l'abolizione della coscrizione militare, ma con poco successo». Il ministro della Guerra spiega quindi perchè la Granbretagna deve avere un esercito più importante di prima della guerra. «Sebbene la minaccia tedesca sia scomparsa — egli dice — nuovi e gravi obblighi ci incombono, per le conseguenze della guerra e per il fatto che in Oriente, ove i nostri interessi sono molto più considerevoli di quelli di qualsiasi altra nazione, vi è uno stato di malessere inquietante.

Ci occorrono 16,000 uomini sul Reno e nelle regioni ove deve aver luogo un plebiscito; occorrono inoltre 21,000 uomini di truppe bianche ed indigene nei pressi di Costantinopoli. 25,000 uomini di truppe bianche ed indigene in Egitto ed una brigata in Persia; si aggiunga che 23,000 uomini di truppe bianche ed indigena si trovano in Palestina e 61,000 in Mesopotamia. Poichè ora i nostri eserciti sono così sparpagliati, auguro che non si prenda alcun provvedimento che abbia per risultato di spingere il popolo turco alla disperazione. Noi non sappiamo ancora quando la pace con la Turchia sarà fatta, ignoriamo quali siano le intenzioni aggressive bolsceviche da quella parte; non sappiamo inoltre quando una forza internazionale, mantenuta con altro danaro di quello dei contribuenti inglesi, potrà essere organizzata a Costantinopoli.

Malgrado ciò propendiamo per il punto di vista più ottimistico, e nelle previsioni di bilancio abbiamo in conseguenza prospettato una diminuzione del 50% delle nostre guarnigioni in Oriente nel corso dell'annata finanziaria». Il ministro ricorda pure l'obbligo, senza precedenti, che si è imposta l'Inghilterra di andare in soccorso della Francia durante il periodo di occupazione sul Reno ed aggiunge, che sebbene gli effettivi inglesi attuali non siano molto più elevati di prima della guerra, il costo del loro mantenimento è due volte più elevato di prima.

Situazione critica delle aziende giornalistiche in Germania

BERLINO, 24 sera.

Gli editori dei giornali, adunatisi a Weimar, lanciano un grido di allarme e dichiarano, di essere alla vigilia di una catastrofe, prodotta principalmente dall'enorme prezzo della carta, dall'interdetto delle consegne, dagli alti salari ecc. ecc. Gran numero di giornali, tra i quali alcuni di nome storico, si reggono solo col credito, e se non si provvederà a dare la carta a prezzi possibili si avvicinerà il giorno in cui la maggior parte dei giornali tedeschi dovrà sospendere la pubblicazione. Col cessar della stampa, cessa la libertà dell'opinione pubblica, subentrano il foglietto volante a servizio di forze distruttive e la voce incontrollabile. Ma il Governo non pare cosciente della gravità di questo pericolo.

Nuovo ritardo nell'invio della risposta di Wilson

LONDRA, 24 sera.

Il Daily Telegraph **ha da Washington che la risposta di Wilson alla nota degli Alleati sarà inviata alla fine della settimana.**

Si ritiene che il Presidente dichiarerà in essa di attenersi al punto di vista del compromesso del 9 dicembre dell'anno scorso.

Ripercussioni a Zagabria della crisi jugoslava

ZAGABRIA, 24

La risoluzione della crisi jugoslava ha portato di conseguenza la crisi nel Governo di Zagabria. Appena poco tempo fa i democratici cercarono di sostituire in Slovenia e in Croazia i governi conservatori con governi provinciali proprii.

La crisi di Lubiana per antagonismi fra liberali e socialisti non era stata ancora definitivamente risolta, che ora si apre nuovamente: con la salita al potere di Korosec a Belgrado, a Lubiana torneranno al potere i suoi amici e, molto probabilmente, senza quella rappresentanza delle minoranze che esisteva nel primo governo sloveno.

A Zagabria il bano Tomljanovich, salito al potere circa due mesi or sono, ha presentato le dimissioni. Il meglio quotato alla successione è il dott. Potocniak, creatura dei radicali serbi, al quale non negheranno l'appoggio i nazionalisti croati, sebbene essi preferissero il dott. Laginja, di cui si fa pure il nome come di un possibile bano.

I commenti della stampa croata al nuovo Ministero non sono troppo favorevoli.

I giornali nazionalisti e clericali sono lieti del modo con cui s'è risolta la crisi, ma l'*Obzor* e il *Narodno Delo* sono preoccupati della disastrosa situazione in cui hanno lasciato il paese i democratici e i socialisti, ciò che renderà molto difficile l'opera di ricostruzione del nuovo Governo. Il *Hrvat* è giubilante e si scaglia contro il Governo precedente, specialmente contro i socialisti di destra, i quali sottomano favorivano i comunisti da cui erano dominati.

L'aver scacciato dal Governo i socialisti è per il *Hrvat* la salvezza della Jugoslavia.

Il *Jutarni List* giornale senza partito, esamina le personalità del nuovo Gabinetto. Mentre i radicali serbi hanno nel Ministero i loro uomini migliori, i croati e gli sloveni — fatta eccezione per Korosec e forse per il capo dei contadini sloveni Roskar — non vi hanno che mezze figure.

Il Gabinetto, conclude, non avrà lunga vita, anche perchè non può contare sur una sufficiente maggioranza.

I giornali socialisti sono inviperiti. La *Nova Istina* attacca il Ministero con violenza. Esso accusa i radicali serbi e i conservatori croati e sloveni di essere i compari di Frank. Oggi — scrive — tutto il giallo-nero della Jugoslavia esulta. Nelle sagrestie e nelle sinagoghe ci si frega le mani. Sagrestani, preti, vescovo e rabbino sono in festa: con Protic torna all'orizzonte la politica della grande Croazia. Ma il proletariato non potrà tollerare a lungo un Governo antisocialista, reazionario e assolutista.

La *Nova Istina* però si conforta nella previsione che il blocco conservatore, cementato soltanto dall'odio contro il socialismo, appena verranno in discussione i problemi interni più urgenti, si sfascierà, perchè non c'è questione sulla quale fra serbi e croati e sloveni non ci sia una profonda diversità di vedute. Basta ricordare il problema della valuta, che i croati e gli sloveni vorrebbero risolto in senso assolutamente contrario a quello che è l'interesse dei radicali serbi amministratori della Banca serba di emissione, per persuadersene.

Soltanto un grande successo di politica estera potrebbe salvare il Ministero, che fu nominato — si vociferava — per pressioni dei circoli militari. Infatti l'ufficio stampa di Belgrado pubblica il seguente comunicato del Governo, che dovrebbe smentire la diceria: «Il Governo reale sente il dovere di comunicare che le notizie propalate intorno all'influenza esercitata dai circoli militari sullo svolgimento delle trattative per la formazione di un Gabinetto di concentrazione sono senza fondamento. Il Governo ritiene doveroso dichiarare che i circoli militari non hanno influito nè direttamente nè indirettamente sullo svolgimento delle trattative e che, se fosse stato il caso, il Governo vi si sarebbe opposto con tutta energia».

Ma si sa quanto queste smentite ufficiali valgano.

Voci di un attentato contro il principe Alessandro

FIUME, 24.

A Fiume circola la voce di un attentato contro il reggente Alessandro di Serbia e il nuovo Presidente dei ministri Protic, che nell'attentato sarebbero rimasti feriti.

Della voce non s'ha conferma, nè si hanno maggiori particolari.

Un nuovo Consiglio dei Ministri

ROMA, 24 sera.

Stamane si è nuovamente riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, per continuare l'esame della situazione interna, iniziatasi ieri sera, e del quale vi dicemmo ampiamente.

La discussione odierna iniziatasi alle 10,30, si protrasse fino alle ore 13,30. In essa si è nuovamente trattato delle concessioni decise ieri sera ai ferrovieri delle secondarie, ai tranvieri ed agli internavigatori. Nei riguardi speciali dei tranvieri è stato concesso l'aumento dal 25 al 30% sul lavoro in economia fatto dagli operai i quali non hanno cottimo, ed è stata accettata pure la tesi di concedere una quota fissa ai tranvieri dei grandi centri, come una indennità speciale di residenza. E' stato poi stabilito che il nuovo onere, che i miglioramenti concessi vengono a creare, sarà sopportato dallo Stato fino all'importo di 30 milioni, e che per ottenere gli altri milioni necessari si addiverrà ad un aumento delle tariffe dei trams e delle ferrovie secondarie.

La crisi del carbone

Il Consiglio si è inoltre occupato largamente della crisi del carbone e dell'approvvigionamento. Sulla crisi del carbone che minaccia di soffocare qualsiasi attività industriale del Paese, hanno riferito ampiamente i ministri Ferraris e De Vito.

Il censimento del carbone fossile ordinato dal Governo italiano è stato decretato allo scopo di possedere tutti gli elementi necessari per una precisa valutazione della situazione, e sopra tutto per poter opporre dati inoppugnabili alle osservazioni degli Alleati, specialmente dell'Inghilterra, che fino ad oggi non pare abbia voluto apprezzare convenientemente le richieste che le sono state rivolte dal Governo italiano, perchè non del tutto convinta della gravità della nostra situazione. Anzi le più recenti informazioni annunziano che l'Inghilterra è ferma nel proposito di mantenere il divieto di esportazione. Il Governo per riparare alla gravità della situazione, compirà due azioni parallele e concomitanti: da una parte agirà presso gli Alleati, perchè si investano della situazione nostra più di quanto prima d'oggi non abbiano fatto e dall'altra parte, perchè agiscano in modo da ridurre il sopraprezzo del carbone pagato dall'Italia a cifre molto inferiori alle attuali.

I traffici con la Russia e la situazione alimentare

Nell'odierna discussione il Consiglio dei Ministri non si è dimenticato di prendere in serio esame la possibilità di riallacciare al più presto relazioni economiche commerciali con i paesi della Russia, e a tale fine l'on. De Vito ha fatto una sommaria relazione sui mezzi di trasporto di cui avremmo bisogno, per poter rendere tale ripresa di traffici veramente utile al Paese.

Sulla situazione alimentare del Paese, che non pare tenda a migliorare, l'odierno Consiglio, dopo un lungo esame della vitale questione, per accrescere la produzione dei cereali e diminuire così le importazioni dall'estero, ha stabilito di accordare un premio sui prezzi di requisizione, premio che verrà assegnato ai maggiori quantitativi che verranno dati dai produttori in confronto del raccolto del 1918. Questo premio per il maggior prodotto sarà di lire 30 al quintale per il grano, e di lire 25 per il grano turco, per l'orzo e per la segala.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi esaminato ed approvato caldamente, senza però deliberare in proposito, un disegno di legge del Guardasigilli, con il quale si creano colonie di pena ad Assab in Eritrea e in Somalia, al fine di relegare colà i delinquenti che abbiano riportate tre condanne, fossero esse anche leggere e causate da piccoli furti comuni.

Pubblicazione imminente del Patto di Londra

LONDRA, 24 notte.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione Bonar Law dichiara che il Patto di Londra del 1915, tra l'Intesa e l'Italia, sarà pubblicato appena presentato alla Camera.

Rispondendo ad un deputato che gli aveva domandato se il Governo ha potuto arrivare ad un'accordo, per affrettare la data della discussione relativa all'avvenire di Costantinopoli Bonar Law dice che Lloyd George, dopo aver consultato i suoi colleghi della Conferenza, ha deciso che tale discussione abbia luogo giovedì prossimo.

Il problema dei cambi nelle discussioni di Londra

LONDRA, 24 sera.

Ieri l'on. Nitti ebbe un lungo colloquio con il cancelliere dello scacchiere Auston Chamberlein, cui assistette il controllore della tesoreria.

Giovedì alla riunione dei primi ministri per i cambi si discuterà del cambio dell'Italia. Produce buona impressione l'annuncio di un regime di restrizioni in Italia e la convinzione che il nuovo Prestito sorpasserà 20 miliardi e che, oltre a consentire il ritiro dei buoni del tesoro, permetterà di iniziare la diminuzione della circolazione.

La ripercussione della crisi dei cambi sul commercio americano

LONDRA, 24, sera.

I giornali di qui ricevono dai loro corrispondenti americani ampie notizie intorno all'influenza sempre maggiore che hanno gli altissimi cambi sulle esportazioni dagli Stati Uniti. Quelle delle carni conservate, l'industria principale di Chicago, sono cessate del tutto. Centinaia di migliaia di tonnellate di viveri hanno dovuto oggi essere vendute in paese, a prezzi tuttavia non molto bassi, a motivo della relativa scarsità di prodotti alimentari che si sente anche in America. La situazione è tale da far temere da molti, che essa possa determinare il peggior panico che ricordi la storia industriale e commerciale degli Stati Uniti.

Lo sciopero generale proclamato a Napoli

NAPOLI, 24, sera

Come era da prevedersi, il consiglio delle leghe ha proclamato lo sciopero generale di tutti gli operai federati alla Camera Confederale, a datare da questa sera, se non saranno riammessi i dodici operai licenziati dai «Bacini e Scali». E' stato votato un ordine del giorno nel quale è detto che il consiglio generale delle leghe, riunitosi la sera del 23 febbraio 1920; considerato che la vertenza dei metallurgici è stata inasprita dal contegno degli industriali che non intendono minimamente accedere alle richieste dell'organizzazione e rifiutano la riammissione in servizio dei licenziati dai «Bacini e Scali» di carenaggio, delibera che alla mezzanotte dal 25 al 26 corrente si inizi lo sciopero generale di tutte le categorie aderenti alla federazione, col preciso scopo di ottenere il conseguimento delle rivendicazioni dei metallurgici di Napoli e dei tessili di Frattamaggiore; invita le altre Camere del Lavoro della provincia di tenersi pronte a prendere analoghi deliberati.

La commissione dei deputati nominata per la grave agitazione dei metallurgici ha spedito il seguente telegramma al ministro dell'Interno: «Odierno malcontento operai metallurgici, aggravatosi maggiormente dopo tenace resistenza amministrazione Bacini, essendo riuscite vane ulteriori trattative, scongiurare dolorose conseguenze, occorre atto energico Governo, anche affidando ente portuale a temporanea gestione, salvo risoluzione definitiva».

Provvedimenti invocati dagli industriali per superare le difficoltà del momento

ROMA, 24 sera

Il Consiglio nazionale della Camera degli industriali, riunitosi a Roma, ha riassunto i suoi lavori con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale: considerate le contingenti difficoltà dell'industria, si invocano restrizioni sui consumi, più larghe provvidenze per le esportazioni, un più rapido ed attivo servizio ferroviario, efficaci provvedimenti per la marina mercantile, la revoca delle misure di provvedimenti fiscali sul capitale estero, l'intensificazione dell'opera governativa per ottenere ulteriori prestiti all'estero e la necessità di controllare più attivamente la ricerca di divise estere. L'assemblea si riconvocherà a Milano il 6 e 7 marzo.

L'interrogatorio di Caillaux

PARIGI, 24, notte.

Oggi è stato ripreso il processo Caillaux. Molta gente nelle tribune; molta attesa nell'aula. Tutti sentono che i testimoni non saranno chiamati che fra qualche settimana e che gli avvocati non parleranno che fra qualche mese.

Caillaux entra nell'aula alle ore 2, ed è seguito subito dopo dai suoi avvocati. Apertura dell'udienza, appello nominale, scambio di dichiarazioni iniziali fra difesa e Presidente.

L'affare dei giornali

Segue la messa in atto di quattro documenti riferentisi all'incidente Lipscher, fra cui una lettera del Lipscher, all'amante, datata da Zurigo del 1911. In questa lettera il Lipscher parla di un certo Gavon, come di una persona presso la quale egli ha fatto tutti gli sforzi possibili per ottenere il denaro, ma invano, tanto che ad un certo punto esclama: «Vada al diavolo. Del resto non può servirmi a nulla!» Il cancelliere dà lettura della lettera ed un avvocato commenta: «Lipscher, Gavon e Caillaux!»

Ed eccoci all'interrrogatorio:

— Non voglio entrare nei dettagli del progetto di acquisto per parte della Germania di giornali francesi — comincia il Presidente, ma Caillaux lo interrompe:

— Innanzi tutto insisto sulle lettere che vennero lette e che provano come il Lipscher abbia completamente fallito ai suoi scopi, con me. Il primo dicembre 1919, il Lipscher scriveva alla sua amante: «Cerca di sapere che cosa pensa sul grande affare». Quanto alla corrispondenza fittizia, essa non si limita alla lettera della quale si è data testè lettura; si è potuto fotografare il 20 ottobre una cartolina di Lipscher, che domanda due lettere fittizie. Infine nella mia cassaforte ho trovata una lettera del 14 febbraio, di Lipscher, che mi domanda di restituirgli i documenti che mi aveva rimessi, per essere prodotti nel 1914 dovanti alla Corte di Assise e relativi ai negoziati ai quali fece allusioni Fratizza ed il «Figaro».

Lenoir, Bolo ed il «Journal»

Bourgeois: — Riprenderò l'interrogatorio, non entrerò — ho già detto — nei dettagli dei tentativi fatti per l'acquisto di giornali francesi per conto della Germania e vengo subito all'affare Lenoir e Bolo. Voi dite che siete stato estraneo alle trattative di Lenoir. L'atto di accusa dice al contrario che voi avete rappresentato una parte importante in queste trattative.

— Ho conosciuto Alfonso Lenoir, dice Caillaux, prima della guerra. Non sono l'unico ad averlo conosciuto. C'è un altro uomo politico che lo ha conosciuto molto meglio di me(l'allusione a Clemenceau è chiara). Egli mi scriveva come agente di pubblicità del Ministero delle Finanze. Collocava i buoni del tesoro e mi informava sui circoli finanziari, e mi serviva inoltre di intermediario fra il Ministero delle Finanze ed il direttore generale. Non ho visto il Lenoir che una sola volta, all'inizio della guerra. Ho visto Pietro Lenoir una volta in casa di suo padre, ove trovai molte personalità del mondo politico o finanziario. Lo rividi una seconda volta in presenza di Bourgarel. Alla fine del 1916, dopo la sua compera del *Journal*, mi raccontò delle difficoltà con Humbert. Io gli dissi di non far niente nel periodo della guerra. Non lo rividi più, fui completamente estraneo a tutto quanto si fece pel *Journal*, sia dal Lenoir, sia dal Bolo. L'atto di accusa, lo so, è di parere contrario.

I 10 milioni di von Jagow

— L'accusa riposa dunque sul fatto che Pietro Lenoir sarebbe andato a Berna, dove avrebbe fatto valere per ottenere questi milioni, il fatto che suo padre era un personaggio importante, avendo avuto una parte notevole nell'affare di Agadir. Von Jagow sarebbe stato consultato ed è probabile — dice l'accusa — che la risposta sia stata soddisfacente, poichè i milioni furono versati. Ora si sa da un telegramma del Lenoir, producente il mio nome, che non si ricorda a Berna nulla di ciò che concerne la parte che il Lenoir avrebbe avuto al momento di Agadir.

Il Lipscher dice anche che secondo il conte Armand, che lo informava, io mi sarei servito del Lenoir contro De Selves. A questo si riferisce un comunicato della stampa in data 28 dicembre 1911, comunicato allarmante, che determinò la caduta dei valori in Borsa. Mi si telefonò il testo di questo comunicato, che non mi era stato sottoposto. Lenoir venne a dirmi che dal Ministero stesso si giuocava in Borsa, non per il ministro, ma per l'«entourage». Invece, di Agadir, nessun accenno. Infatti Lenoir non ha rappresentato nessuna parte in tale affare. Alfonso Lenoir avrebbe avuto una missione a Berlino, secondo quanto avrebbe detto a Berlino suo figlio. I tedeschi lo ignoravano. Von Jagow fece un inchiesta e telegrafò. Venne informato Lipscher a Bruxelles. Dai documenti stessi risulta che poi Jagow e Lipscher erano d'accordo su questo punto.

«Lenojr era un corruttore di professione, invece suo figlio non è abile». Come si può sostenere che questo corruttore di professione, avrebbe avuto una missione ufficiale al Ministero delle Finanze e presso uomini di affari di Berlino, senza che nessuno l'abbia saputo? Vedete che occorre diffidare delle ipotesi e delle deduzioni.

Come furono ciò nonostante forniti in seguito i dieci milioni? Uno dei miei consiglieri ha su questo punto delle precisioni. Per me basta sapere questo, che si è invocato contro di me una missione di Lenoir. Invece niente missione. Nessuno ne era a conoscenza, nè a Berlino, nè a Bruxelles, nè in Svizzera. Mi si rimprovera una conversazione che sarebbe avvenuta, nella quale avrei detto che i milioni di Lenoir provenivano dalla sua fortuna personale. Tutti gli uomini di legge me l'avevano affermato, e inanzi tutti me l'aveva affermato il notaio liquidatore. Mi si fa carico di questa conversazione, ma non immaginavo naturalmente che nel nostro paese non fosse permesso di parlare.

La relazione con Bolo pascià

Bourgeois: — Voi non avete parlato della lettera Bourgarel?

— Alla fine di luglio Bourgarel, secondo Lenoir, avrebbe scritto a Lenoir stesso che lo aveva veduto, per ricordargli d'un giornalista e che gli aveva detto come qualora ci fosse stato una trasformazione del *Journal*, gli raccomandassi il signor Fordyce. Si sapeva allora dappertutto che il *Journal* stava per essere venduto ed io allora raccomandai il Fordyce, già redattore dello stesso giornale, ma la mia influenza in quel momento era di così poco valore, che il rifiuto di Bolo era assolutamente deciso. Ebbi più tardi da Bourgarel la notizia che l'acquisto del *Journal* era stato fatto da parte della famiglia del Lenoir con i fondi indivisi della successione, secondo quanto dichiarò il notaio liquidatore. Il Fordyce fu immediatamente licenziato. Egli era dunque estraneo a tutti questi affari.

— Bourgeois: Il secondo contratto di compera del *Journal* fu fatto nel 1915 da Bolo? Quali erano allora le vostre relazioni con Bolo?

Caillaux: — Voglio innanzi tutto fare osservare che tutti gli uomini politici particolarmente in vista, sono il punto di mira di avventurieri del genere di Bolo. Oh, siate tranquilli, non invocherò qui dei nomi, ed a questo proposito — esclama Caillaux con un sorriso sarcastico — alcuni qui furono mie guide ed hanno visto alzarsi al loro fianco figure come quelle del personaggio di cui parlerò. Raramente è avvenuto che tali personaggi non siano stati circondati da un avventuriero così straordinario quale il Bolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Oltre 200 milioni sottoscritti

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia erano state sottoscritte 204,110,800 lire. Registriamo dunque con giusta compiacenza un aumento di quasi 14 milioni nelle ultime ventiquattro ore, il che fa sperare che si riuscirà a superare senza difficoltà il quarto di miliardo solo a Trieste.

***

L'ufficio raccolta della Permanente, diretto dalle signore del Sottocomitato femminile continua a funzionare proficuamente, tanto che ormai si è raggiunto il milione e mezzo di lire.

***

Conferenze di propaganda. Ricordiamo che stasera alle ore 19 nella Sala della Camera di Commercio l'esimia professoressa Guglielmina Ronconi di Roma terrà una conferenza di propaganda dal titolo «Il facile tributo». L'ingresso è libero a tutti.

Domani giovedì alle 19 pure nella Sala della Camera di Commercio il prof. Giacomo Furlani parlerà sul Prestito Nazionale e il sig. Marcello Vidali su «Cose vedute in Russia».

Per venerdì 27 corrente è annunciato un discorso sul Prestito dell'ex-cappellano militare don Carletti. Il discorso è specialmente dedicato all'elemento militare, ma vi avrà libero accesso tutto il pubblico. Salvo cambiamenti il discorso si terrà nella Palestra di via della Valle.

***

Commovente esempio di patriottismo. Savadori Umberto, allievo della prima classe elementare nella Scuola di via Kandler, pur avendo la famiglia in tristi condizioni porta giornalmente cinquanta centesimi di sottoscrizione al VI Prestito Nazionale a mezzo libretto della Cassa di risparmio.

La famiglia è composta dei genitori e sei piccoli figli. Abitano uno squallido quartierino e dormono sulla paglia. La mamma un giorno si recò alla Scuola e domandò di essere perdonata se l'altro figlioletto che frequenta la prima classe non è in condizione di portare anche lui il suo concorso al Prestito.

I piccini andavano scalzi e senza cappotto finchè non vennero beneficati da qualche istituzione. Tanta squisitezza di sentimento patrio va segnalata ad esempio ed esortazione.

***

I funzionari dell'Amministrazione della giustizia, mercè le agevolazioni concesse dalla Banca italiana di Sconto, dopo aver sottoscritto un notevole importo già tempo fa, hanno con una seconda lista di sottoscrizioni raggiunto 118,930 lire.

***

Concerto d lotteria pro Prestito Nazionale e Croce Rossa Italiana. Comunichiamo che al concerto del quale abbiamo fatto cenno prenderanno parte la sig.na prof.ssa Nives Luzzatto valorosa violinista, già così cara al pubblico triestino che ne ha ammirato le doti, accompagnata dalla maestra Ida Luzzatto De Filippi, la signorina Amalia Tyrichter valente arpista, una signorina dotata di una splendida voce di soprano drammatico della quale tacciamo il nome per ora essendo imminente il debutto; il violoncellista prof. Adolfo Morpurgo da vari anni assente da Trieste e del quale il pubblico avrà occasione di ammirare le doti non comuni di artista. Per avere la sua cooperazione il concerto sarà rimandato alla seconda settimana del prossimo marzo, dovendo attendere il ritorno del Morpurgo da Vienna dove deve recarsi per incarichi artistici per conto dell' «Asociacion Wagneriana» di Buenos Ayres della quale fa parte.

Accompagnerà la cantante ed il violoncellista l'esimio prof. Eusebio Curellich che, viste le finalità che il Comitato si è proposto ha ben volentieri aderito a dare la sua cooperazione al concerto, il quale si rende così sempre più artisticamente interessante.

L'estrazione della lotteria è anche rimandata al 15 marzo p. v. dovendo attendere che i biglietti possano essere esitati in tutta la Venezia Giulia per gentile cooperazione della Direzione di Finanza. Vari doni sono già pervenuti al Comitato e altri se ne attendono, già preannunciati anche dal Regno e molto ricchi. Il Comitato prega di rimettere l'importo dei biglietti trattenuti entro il 6 marzo p. v.

XXVII Lista di sottoscrizione

Abeles Gustavo lire 1000; Acquaron Aldo 1.100; Albrecht Vernerio 100; Alzetta Albano 1.000; Alzetta Giuseppe di Pietro 500; Amor patrio tutto lice 100.000; Associazione reduci di guerra delle Regioni Adriatiche 23.600; Beltrame Benedetto (III sottoscr.) 45.000; Bergamasco A. 300; Boccardi dott. A. 1.000; Bordon Antonietta 100; Borghi Edoardo 5.000; Cassa di risparmio generale 2.300; Consorzio dei liquoristi 500; Conti Nino 100; Corsich Vanda 100; Crismancich Alessandro 500; Crismancich Giovanni 2.500; Crismancich Romeo 500; Cristian Adolfo (II sottoscr.) 2.000; Dagnolo Antonio 400; Danese Alfonso 25.000; Desimon Duilio 100; d'Osmo dott. Davide 5.000; de Eisner Arture 2.400; Ferfolja A. 50.000; Forti Ugo (I sottoscr.) 300; Forti Ugo (II sottoscr.) 100; de Grassi Ugo e Oscar 1.200; Janku Alessandro 200; Jaschi dott. Francesco 10.000; Jaschi Rizzi Maria 10.000; Knezich Francesco (II sottoscr.) 50.000; Licini Adele 2.500; Licini Emilia (II sottoscr.) 2.500; Liebman Italo (II sottoscr.) 2.000; Marincovich Giuseppe 5.900; Menitoni Bice Glubich 1.000; Müller Lucia 100; Nordio Cate 100; Palme A. 10.000; Patay Antonietto 100; Petz Giorgio (II sottoscr.) 10.000; Piazza Anita (I sottoscr.) 4.600; Piazza Anita (II sottoscr.) 2.700; Piazza e Mann (III sottoscr.) 5.500; Pigatti Emma Gina 100; Pilotti Francesca 2.700; Pontini Mario e Nino 200; Premerl ved. Teresa 2.100; Prister Lucia 100; Prister Renzo (III sottoscr.) 100; Quarantotto dott. Giuseppe 30.000; 18 Ragazzi Istituto 1.800; Ralli Ambrogio di Stefano (II sottoscr.) 50.000; 48.o Reggimento Fanteria (V sottoscr.) 2.000; 74.o Reggimento Fanteria (II sottoscr.) 5.200; Rizzatto Ada 10.200; Robba Elda E. 200; Rocchi Carlo 5.000; Rocco Maria 200; Rozzo Giuditta 200; Savio G. B. 1.000; Schwarz Emilie B. (I sottoscr.) 1.000; Schwarz Emilio B. (II sottoscr.) 200; de Stabile Enrico Carlo, Gino e Ramiro 100; Stanig Eugenia 100; Steska Ugo 400; Tavella Corrado Succ 1.400; Tolusso Luigi 1.100; Treche dott. Augusto (III sottoscr.) 100; Treche Eugenio (II sottoscr.) 100; Tuntar Emma 200; Vallo Riccardo 3.600; Viaralon Luisa 100; Vidic ved. Carla 100; Werthol Ermanno (II sottoscr.) 1000. Assieme lire 509,100. Liste precedenti lire 116.604.500. Totale complessivo lire 117.113.600.

L'art. 4 del decreto sulla valuta modificato

ROMA, 24, sera.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica un Regio decreto per il quale, vista l'ordinanza del 31 marzo 1919 del Comando Supremo del Regio Esercito relativa al corso legale della valuta italiana nel Trentino e nella Venezia Giulia e al cambio della valuta austro-ungarica, veduto il Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2227, concernente il supplemento di cambio della valuta austro-ungarica, rimane stabilito che alle restrizioni indicate nell'art. 4 del nostro decreto 27 novembre 1919, n. 2227, sono aggiunte le seguenti: 1) L'importo delle valute che per espressa domanda dei singoli depositanti furono escluse dal cambio ai termini dell'art. 8 dell'ordinanza 31 marzo 1919 del Comando Supremo del Regio Esercito. 2) L'ammontare dei depositi e dei conti correnti investiti al 9 aprile 1919 in operazioni da liquidarsi dopo questa data ai sensi dell'art. 10 dell'ordinanza del Comando Supremo 31 marzo 1919. 3) L'ammontare dei depositi e dei conti correnti investiti al 9 aprile 1919 in pieghi da liquidarsi non in corone austro-ungariche. 4) Ogni altra partita proveniente dall'impiego di depositi o di somme in conto corrente, per le quali la differenza di cambio sia a carico di terzi.

Avverso gli accertamenti di cui all'art. 4 del nostro decreto 27 novembre 1919, n. 2227, modificato dal precedente art. 1, gli istituti di credito potranno ricorrere al ministro del Tesoro.

L'attività dell'Opera Nazionale pro Italia redenta

ROMA, 24 sera

Sotto la presidenza della signora Luzzatto-Weilochott, in rappresentanza della Duchessa D'Aosta assente, la Giunta centrale dell'Opera Nazionale «Pro Italia Redenta» tenne ieri una seduta. Erano presenti i rappresentanti dei comitati locali di Milano e di Firenze e le ispettrici dell'Opera a Trieste ed a Trento. Rappresentava il Governo il comm. Salata. Era intervenuto anche l'on. Credaro commissario generale per la Venezia Tridentina. Furono prese molte decisioni di massima per il sempre maggiore sviluppo dell'attività dell'Opera, si concessero sussidi ad asili infantili, istituiti e da istituirsi, in varie località delle due Venezie redente e fra altro a Gradisca, Tolmino, Monfalcone, Buie, Visinada, Montona, e Rovigno. Fu votato un credito di lire 50 mila quale primo fondo per un asilo da istituirsi a Trieste per i neonati dalla guerra, abbandonati. L'on. Credaro che è a Roma da alcuni giorni per presiedere la Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione, ha avuto oggi lunghe conferenze col comm. Salata, capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie. Oltre alle varie questioni amministrative ed economiche sono stati toccati problemi politici e scolastici dell'Alto Adige e quello delle elezioni amministrative. Sono a Roma anche gli on. Malfatti e De Gasperi.

Gl'incidenti al varo dell'"Isonzo,,

Siamo lieti di apprendere, da una lettera aperta che il signor Fontanot ci dirige per incarico della Commissione interna del Cantiere S. Rocco, che gli operai del cantiere stesso si considererebbero «offesi nel cuore» qualora venissero ritenuti colpevoli del grido «Viva l'Austria», distintamente udito da persone presenti al varo del piroscafo «Isonzo».

Se quanti hanno qualche grado di responsabilità nel movimento proletario della nostra regione, usassero parole tanto calde e commosse di protesta contro ogni forma di nostalgia per il passato regime, ben presto vedremmo sparire il doloroso fenomeno che purtroppo spesso accompagna certe improvvise dimostrazioni tumultuarie; fenomeno che culmina in un grido ugualmente offensivo per la nostra Nazione e per la libertà.

Scuola di educazione ed economia domestica della Federazione nazionale femminile. Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, in via S. Lazzaro 1, porta 8, dove si potranno ricevere gli schiarimenti necessari e il programma.

Il corso è stavolta completato da lezioni di taglio e di cucito. Sarà aperto ai primi di marzo nella scuola di via Castello 2 (S. Giusto). L'orario sarà dalle 8 alle 14. Le lezioni dureranno sessanta giorni. La tassa d'iscrizione è di lire 30 per coloro che non profittano delle lezioni di taglio e di cucito; per l'insegnamento completo, di lire 50.

Le allieve che presenteranno il certificato delle condizioni di famiglia potranno venire esentate da qualsiasi tassa.

Civica Scuola di Canto Corale. Questo mese ricominciano i corsi «gratuiti» teorico-pratico della civica scuola di canto corale per allievi d'ambo i sessi. Le lezioni sono tenute dalle 19,30 alle 21,30 di sera, il martedì, il giovedì, il sabato per la prima sezione; il lunedì, il mercoledì, il venerdì per la seconda. La prima sezione comprende un corso biennale di preparazione teorica; la seconda di esercizi pratici per quelli che già vi si sono dedicati con profitto.

I giovani d'ambo i sessi ed i fanciulli che desiderassero frequentare le lezioni si devono presentare al maestro direttore o al suo sostituto oggi, il 24 e il 26 alle 19.30 alla «Civica Scuola maschile» di Piazza Vecchia 1.

Lezioni pubbliche di letteratura italiana alla scuola superiore di commercio. Il prof. Ferdinando Pasini inizierà giovedì 26 febbraio, alle 18, le sue lezioni di letteratura italiana moderna, accessibili anche al pubblico, con un corso particolarmente dedicato alla letteratura delle terre redente: «Giovanni Prati e Filippo Zamboni».

Le lezioni si daranno ogni giovedì, alla stessa ora.

Per le iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria della Scuola, nelle ore d'ufficio.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Peressini da Luigi ed Enrichetta Antonich lire 20, dalle famiglie dell'estinta lire 100.

Pervenute direttamente al Comitato centrale: signora Treves lire 10, ing. Prandoni cav. Eugenio di Roma 10, per onorare la memoria del dott. A. de Hoebert da Carmelita Nimira 10, raccolte da Pasqualin da una comitiva allegra 16, lista n. 103: Scabini Giorgio 4, Pagan Vittorio 2, Carbonaro Lucia 7, Gherson Roberto 1, N. Woivodich 2, Enrico Walter 3, Contumà 5; sig.ra Pia Cavalcante 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Feliciano Venezian dai nipoti Angelo, Dino, Felice e Giuseppe Salom lire 150 pro Guardia medica; e lire 150 pro Mutilati ed invalidi di guerra.

Per onorare la memoria della signora Amalia Müller, dal dott. Francesco Pepeu lire 20 pro Amici Infanzia.

Per onorare la memoria di Duilio Zorzoni, da Angelo Pase lire 10 pro Mutilati.

Per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Pontelli, da Pia e Romano Marzari lire 10 pro fondo Pierobon per impiegati dell'Adriatica Società Anonima di Spedizioni, da Ettore Huber lire 20 pro Mutilati di guerra.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Mioni da Romeo Cipriani lire 20 pro Guardia medica.

Dalla famiglia di Giorgio Solazzi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile Giovanni da M. C. lire 15 a favore delle tre orfanelle Minca.

Per onorare la memoria della signora Giulia Medini, dalla famiglia di Ferdinando Barich lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Adele Perissini Frascati, dalla famiglia del prof. Guido Timeus lire 25 pro Società per la difesa dei minorenni; da Antonietta Resetta lire 10, da Luigia ved. Lunghi lire 10 pro Guardia medica; da Carolina e Giorgio Steindler lire 10 pro Ospitale Israelitico; da Eugenio d'Italia lire 20 pro Guardia medica; da Mercede e dott. Carlo Avieni lire 30 pro fondo vedove ed orfani della Associazione Medica; da Natalia ved. Artico lire 15 pro Assistenza Civile; da Giovanna Stranschi lire 10 pro Guardia medica; dalla famiglia Carlo d'Italia lire 30 pro Lega Nazionale; da Tranquilla Menz e figlia lire 20 pro Assistenza Civile; dalle famiglie dell'estinta lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Assistenza Civile.

Per onorare la memoria della signora Federica ved. Vicenzi, da Domenica ved. Gerolimich lire figlie lire 40, dal cap. Giuseppe Gerolimich lire 40, dalla signora Iraide ved. Florian lire 20 pro Orfani di guerra.

Da Olga Padoa, 2.o modesto contributo pro Ricreatori della Lega lire 50 e Comunale di città vecchia lire 50.

Nel primo anniversario della morte del loro adorato figlio Tonin, da Elvira e Silvio Selingher lire 20, dalla zia Gigetta lire 5 pro Lega Nazionale.

Incassato da un'asta americana al ballo sociale del 14 corr. dalla Società canottieri «Ausonia», di Grado, lire 29.20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Federica ved. Vicenzi dalle famiglie Ivancich-Fabretto lire 10 pro Orfani di guerra.

Dalle allieve della La citt. della scuola Giuseppe Parini lire 18.75 pro bambini di Valdoltra.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Associazione XXX Ottobre invita i soci alla assemblea stasera, alle 20.30, nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo.

La biblioteca sociale è aperta il martedì e il venerdì, dalle 20 alle 22.

Le guardie municipali sono convocate stasera alle 20 a un'adunanza che si terrà in via Paduina 4, I. p., per discutere circa il noto memoriale.

Il Fascio Giglio Padovan invita i soci stasera a un'adunanza staordinaria.

Domani adunanza ricostitutiva dei bandisti.

Il «basket-ball» alla Ginnastica. E' prossima la stagione adatta per le esercitazioni all'aperto. I giochi all'aria aperta, presto si alterneranno con le regolari lezioni di palestra, integrando il programma sportivo della società.

Ai giochi antichi si aggiungerà quest'anno una primizia: il «basket-ball» (palla al cesto) che ha destato tanto entusiasmo ovunque negli appassionati.

Questo gioco dà elasticità ed aitanza alla persona e ricrea lo spirito. Si allestiranno per questo due campi di gioco e si inizieranno le esercitazioni con i primi adulti che vi si iscriveranno.

Domani alle 20.30, sono convocati gli inscritti alla sezione musicale per costituire la banda.

Il F. G. Umberto Gaspardis convoca il consiglio direttivo per importanti comunicazioni oggi, alle 20.30.

Il Congresso dell'Unione Magistrale Triestina. Nel congresso di ieri sera, nella palestra della scuola Parini, i maestri, esaminati i motivi per i quali la direzione odierna aveva deciso di dimettersi e, ritenutili giustificati, accettò le dimissioni e nominò il comitato per l'elezione della nuova direzione.

L'adunanza poi, su proposta di un collega, votò una vibrata protesta contro il Municipio che escluse molti maestri dalla distribuzione dei buoni per l'acquisto di stoffe e calzature di Stato. Incaricò la direzione di chiedere al Commissario straordinario conte Noris che sia subito aperta un'inchiesta dalla quale appaia in che modo e secondo quali criteri avvenne la distribuzione dei buoni.

Il Partito Repubblicano Italiano convoca il comitato direttivo stasera, alle 20, nella sede sociale.

CONFERENZE

All'Università popolare. Oggi nella palestra di via Parini il prof. Villi terrà la II lezione (con citazioni e lettura) sul tema: «Il teatro antico». La lezione del dott. Carlo Ravasini è rimandata a posdomani.

Domani alle 20 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) il prof. Enrico Brol terrà la IX lezione del Corso di letteratura italiana.

La Società Alpina delle Giulie invita i soci alla conferenza che il prof. Sergio Gradenigo terrà stasera, alle 21, sul tema: «I confini orientali d'Italia», alla Filarmonico-Drammatica.

Ancora il misfatto al Vicolo delle Ville

Importante confessione dei due ultimi arrestati?

Il mistero che fino ad ora restava fitto e impenetrabile intorno al delitto compiuto nella sera del 13 dicembre 1919, nel vicolo delle Ville, entra — con gli ultimi arresti che sono stati operati dai reali carabinieri — in una fase nuova.

Con la carcerazione di Giuseppe Pischianz, di Luigi Mlac, di Francesco Nieder-Albo e di Giuseppe Bon — l'autorità era riuscita a sollevare un primo velo sulla foschia densissima che s'appesantiva sui dolorosi eventi che costarono la vita a Nicolò Giurco.

Due arresti alla linea d'armistizio

Quand'ecco, il 18 febbraio, intervenire un fatto nuovo con l'arresto del pregiudicato Adolfo Vassilich, di 37 anni.

Il *Piccolo* raccontò diffusamente l'avvenimento, narrando tutti i particolari che intorno alla vita del Vassilich erano stati raccolti, ed esponendo gli indizi che — nelle accuse della Grudina — facevano ritenere come egli fosse uno dei coautori della tragedia e precisamente il «quinto» complice, assiduamente ricercato e fino a quel momento sfuggito ad ogni investigazione.

Esponemmo in quella occasione che il Vassilich, insieme con un compagno — che ora è stato identificato per Albino Cerne, d'anni 28, triestino — s'era trovato sulla linea d'armistizio presso Sussak, deciso ad oltrepassare la frontiera, per riparare nella Jugoslavia. Il tentativo, però, non gli era riuscito, perchè, sprovvisto di mezzi di sussistenza e di certificati d'identificazione, era stato arrestato dai carabinieri ed inviato a Trieste, ove fu rinchiuso, quale vagabondo, nelle carceri dei Gesuiti.

La stessa sorte toccò al compagno suo Cerne; e fu solo dopo il riconoscimento esplicito della Grudina, che il Vassilich passò nelle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'incontro con un vecchio compagno... d'armi

Stavano così le cose, quando un fatto nuovo è sopravvenuto ad aggravare staordinariamente la posizione tanto del Vassilich, quanto del Cerne. Si tratterebbe di una confessione che essi avrebbero fatto ad un loro conoscente, mentre si trovavano nelle vicinanze di Sussak.

I fatti si sarebbero svolti press'a poco nel modo seguente:

I due compagni — Albino Cerne e Adolfo Vassilich — quando furono presso la linea di armistizio, compresero che, nella condizione in cui si trovavano, difficilmente avrebbero potuto varcarla. Erano vestiti miseramente e — come abbiamo già detto — completamente sprovvisti di denaro, ed in tale stato da potere con grave difficoltà sfuggire all'inchiesta degli agenti, preposti alla vigilanza della linea.

Allora pensarono di rivolgersi ad un conoscente che dimora in quei pressi, per ottenere da lui assistenza ed aiuto. Era costui un loro vecchio compagno di avventure. Era quindi uomo da meritare la piena confidenza dei due, i quali non potevano avere nessun timore, davanti a lui, di manifestare i veri motivi che li inducevano a scomparire dal territorio di Trieste.

La grave confidenza

Fu così che, trovatisi alla presenza del loro amico, il Vassilich e il Cerne, tennero un discorso che così si può ricostituire:

inducendo l'arma dei reali carabinieri a procedere ai primi quattro arresti. Pare però che l'ausilio e la protezione dell'amico fossero tutt'altro che fervidi e pronti, perchè i due fuggiaschi si trovarono come erano partiti sulla linea di confine — nello stesso stato miserevole — e furono tosto acciuffati dagli organi dell'autorità schierati sul passaggio.

— Furono condotti — come abbiamo detto — nelle carceri dei Gesuiti come vagabondi, mentre l'autorità si dava premura di richiedere informazioni su di essi, per conoscere quale condotta avessero tenuta durante la lontananza da Trieste.

A questo punto giunsero dai carabinieri di Sussak le informazioni richieste sui due ultimi arrestati. Queste riferivano alla nostra autorità la confessione che tanto il Vassilich quanto il Cerne avrebbero fatta al loro compagno, presso alla linea di armistizio.

In seguito a tali risultanze anche il Cerne è stato passato dalle carceri dei Gesuiti a quelle di via del Coroneo. Egli sarebbe, ove l'imputazione sia fondata, il sesto individuo che partecipò al complotto e del quale fino ad ora non si era avuta alcuna notizia.

Interrogati, il Cerne e il Vassilich, si sono mantenuti in posizione strettamente negativa, sostenendo che il racconto del loro compagno non ha alcun fondamento.

Fatale imprudenza

Iermattina verso le 11, a Monfalcone un tale Giovanni Gresta del fu Arcangelo, operaio, ventenne, da Mondolfo (Pesaro), che lavorava presso le gallerie di S. Giovanni, fu vittima della propria imprudenza. Rinvenuta una bomba inesplosa, cominciò a palleggiarla. D'improvviso la bomba scoppiò e gli asportò la mano destra, ferendolo gravemente anche alle gambe e in altre parti del corpo. Il medico distrettuale dott. Viglione gli amputò l'avambraccio. Il Gresta dovrà restare in cura un buon mese.

FIORI D'ARANCIO

In questi giorni, a Vienna, si unirono in matrimonio la signorina Carmen Ziffer; laureata con massima distinzione all'accademia musicale, allieva del violinista Sevcik di Praga; col signor Ezio Polacco studente in medicina alla R. Università di Padova.

La sposa è figlia del concittadino Costantino Ziffer, noto commerciante, che da venticinque anni risiede a Vienna, ma che mai dimentica la città natale.

Corrispondenza aperta

Aristologia. «Uno dei più piccanti ed immorali romanzi?» Lo specchio della vera penitenza del Passavanti. Dal titolo non pare, ma lo legga con attenzione fino alla fine e vedrà. — *Occhi neri.* Legga: «La Critica» - Bari, presso la Casa Editrice Laterza; «Emporium»: presso l'Istituto Nazionale d'Arti Grafiche - Bergamo; «Il Marzocco», Firenze, via Enrico Poggi 1. «La Nuova Antologia» - Roma, Piazza di Spagna. «Rivista di Milano», Casa Editrice Corbaccio - Corso Italia 1, Milano. Le bastano? Il resto a poi. — *Regnicolo.* Loro si trovano in speciali condizioni. Il danno non è avvenuto a Trieste, ma a Treviso e perciò debbono inoltrare domanda per tramite di quel Municipio. — *Commerciante Triestino patriotta.* E' spiegabile che la Banca d'Italia in questi momenti sia sovracarica di lavoro. Si rivolga perciò ad altra Banca che si incaricherà dell'operazione. — *D'Annunzio-Veglia.* Crediamo che le Autorità pubblicheranno a suo tempo tutte le norme necessarie mediante l'ufficio che a Veglia ha proceduto al cambio. — M. G. La nostra redazione ringrazia e si interessa nel modo che crede più opportuno a quanto Ella gentilmente ha scritto.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Nel serraglio:
Un leone prende dalla bocca della bellissima domatrice un pezzetto di zucchero.
Uno spettatore esclama:
— Bella roba! Questo so farlo anch'io!
— Come? Lei?
— Sì, sì, altrettanto bene quanto il leone!

SCIARADA

Nacque il *primiero* prima di mio padre,
Come ne nacque l'adorata madre.
Piacemi del *secondo* il mormorio.
Eguale al *tutto* è il sen dell'idol mio.
Soluzione del giuoco precedente:

Soluzione del giuoco precedente:
TRAM-MARE — TRAMARE

Decessi:

Annunziati il 24 corr.:
Kossuta Carla 25 giorni, via G. Muzio 5.
Gandolfo Rodolfo 37 anni e mezzo, via Economo 6.
Delise Domenico 77 anni, via S. Marco 21.
Sercelinak Anna 4 m., via Franca 1.
Regent Maria 7 g., Barcola 808.
Chersol Giovanna 67 anni, via F. d'Assisi 38.
Timeus Remigio 47 anni, Monte 18.
Ukmar Maria Antonia 70 anni, Guardiella 555.
Mioni Eugenio 51 anni, via Chiozza 3.
Lenerdon Lidia 1 m., Guardiella 1852.
All'Ospitale civico: Annunciati il 22 corr.: Buttignon Antonio 55 anni. — Corneca Matteo 61 anni. — Annunciati il 23 corr.: Battich Giuseppe 50 anni. — Sternberger Attilio 5 anni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. Alle 15.30 (Turno A) e alle 20.30 (Turno B): Il circo equestre Bisini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: la film «Leonardo da Vinci» e varietà — Alle 20.45: la pellicola del pomeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: «Il mistero di Osiris» e varietà — Alle 20.30: la pellicola del giorno e grandioso programma di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3). «Il cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.
Salone Edison. «La fiamma», con M. Signorett e M.lle Andregor.
Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 16.30 in poi: «Contessa Sara», di G. Ohnet, con Francesca Bertini.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37). «La signora delle rose» con Diana Karenne e Andrea Habay.
Cinema Excelsior (Via Acquedotto N. 32). «Il bacio di una morta», di Carolina Invernizio.
Cinema Venezia (dietro il Municipio). «Eva», con Alba Primavera.
Cinema Galileo. «Il corriere di Washington», (VII e VIII episodio).
Cinema Roma. «Vendicami» con Pepa Bonafè.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) «L'intruso» e spettacolo di varietà.
Circolo di Studi Sociali. (Via dell'Istria N. 6). «Appassionatamente» e la Compagnia delle Cooperative.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Caduta a mare

Ieri dopopranzo altissime gride di aiuto fecero accorrere al molo della Pescheria i moltissimi cittadini.

Una povera bambina di circa 8 anni era caduta in mare e si dibatteva fra le onde invocando soccorso.

Purtroppo fra i presenti non vi fu chi subito ci gettasse nell'acqua per salvarla. Intanto la povera bimba, che per un poco era stata tenuta a galla dalle vestimenta, era sparita fra le grida dei presenti.

Il capitano Domenico Puglisi, comandante della regia nave cisterna «Aniene», accorse alle grida, si levò la giacca e si gettò in acqua. Riuscì dopo molti sforzi a trarre a salvamento la piccina.

Fattale la respirazione artificiale, la piccina si riebbe poco dopo e fu accompagnata a casa da alcune signore.

Travolto dal proprio carro. Ieri mattina fu accolto al civico ospedale il contadino Antonio Donati, di anni 66, abitante a Prebenec (Dolina).

Il vecchio, mentre guidava un carro trainato da un bove, per un rialzo del terreno cadde e fu calpestato dalle zampe dell'animale. Riportò la frattura della gamba destra.

COMUNICATI*)

Per chi non conosce il maestro Romeo Verbaz, io mi richiamo ai registri del locale manicomio, ove egli fu, per parecchi mesi e credo più di una volta degente.

Riguardo alla sua figura morale mi richiamo all'istruttoria svoltasi contro di lui nelle carceri di via Coroneo, ov'egli dinanzi al giudice giustificò la sua fuga nel portone, dichiarando d'aver ritenuto che la persona da lui accompagnata fosse diggià fuggita.

E' evidente che la paura gli aveva fatto perdere non solo il lume della ragione, ma anche quello della vista.

L'asino, naturalmente, non sa cosa siano i pugni e li chiama calci, e dopo averne pigliati alcuni fugge agitando le zampe di dietro e tranquillizza la sua coscienza ragliando. Tutti, proprio tutti li ho presi a tradimento, ed il mio coraggio è salvo!

Non si nasconda il gentiluomo, dietro le gonnelle di una signorina angosciata per la salute del proprio babbo, molto più che quella signorina, egregia persona, ha sentito il dovere di venir oggi a cercarmi per giustificarsi d'aver ospitato e protetto dietro la sua soglia una simile figura di... gentiluomo!

Riguardo poi alla dolorosa istoria della denuncia, che mi sono tirato addosso per vendetta ignobile, quando dovetti agire con violenza per salvare dalla corruzione e dal vizio il mio tenero bambino di 5 anni, attendo con animo sereno il responso di due illustri psichiatri, ai quali la R. Procura di Stato ha deferito la perizia delle sciagurate denunciatrici, di cui ci sono negli atti due certificati medici e numerose testimonianze e fra altro anche quella dell'Ufficio di protezione dei minorenni, che mettono in chiaro le figure ed il grado di responsabilità delle denunciatrici stesse.

Al cavaliere senza macchia e senza paura, che non sa l'onore delle armi, ma soltanto il colpo di bastone a tradimento ripeto: Arrivederci al processo!

E per me chiudo questa vertenza perchè non è da saggio il cercare la ragione in manicomio ed anche perchè il coniglio non sa d'esser coniglio e segue il suo istinto.

Silvio Tosoni Pittoni

Mi sento in dovere di esternare la mia eterna riconoscenza all'egregio

dott. Romolo Liebman

che con rara valentia assistì mia moglie in un parto difficilissimo salvando pure miracolosamente la mia creatura.

Vada a Lui l'espressione della mia perenne gratitudine.

Giovanni della Toffola-Tizianel.

Società Filarmonico-Drammatica

I signori soci sono invitati alla Conferenza con proiezioni che la **Società Alpina delle Giulie** *terrà nella Sala maggiore, mercoledì 25 febbraio alle 21*

„Sui confini orientali d'Italia".

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Commissione Tecnico-Amministrativa presso il 3° Autoraggruppamento Autonomo PER LA VENDITA DEL MATERIALE AUTOMOBILISTICO

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 25 febbraio alle ore 9 in Trieste (Servola) avrà luogo un'asta mediante pubblico banditore di circa 7 autovetture tipi: Fiat tipo 2, tipo 4 e Lancia.

Si rende noto che il giorno 26 febbraio alle ore 9 in Trieste (S. Sabba) avrà luogo un'asta pubblica con offerte segrete dei seguenti autoveicoli:

Autocarri

Fiat 18 BLR	S. M. 35185	L. 8000
» » »	S. M. 32977	» 8000
» » »	S. M. 26308	» 6000
» » »	S. M. 39517	» 7000
» » BL	S. M. 22747	» 6000
» » »	S. M. 26361	» 6000
» » BLR	S. M. 30656	» 8000
» » BL	S. M. 2048	» 6000
» » BLR	S. M. 59796	» 7000
» » BL	S. M. 11925	» 5000
» » »	S. M. 22491	» 7000
» » »	S. M. 19268	» 7000
» » »	S. M. 7578	» 7000
» » »	S. M. 18357	» 7000
» » »	S. M. 23936	» 7000
» » »	S. M. 32675	» 7000
» » »	S. M. 23922	» 8000
» » »	S. M. 25425	» 7000
» » »	S. M. 25420	» 7000

Le offerte dovranno essere dirette al presidente della Commissione in Trieste Via Lazzaretto Vecchio N. 30 e dovranno essere accompagnate in piego a parte da una cauzione pari ad 1/5 dell'importo dell'offerta stessa; oppure potranno essere consegnate a mano prima dell'apertura dell'asta.

I materiali delle due aste sono visibili da oggi al giorno ed ora stabiliti per le aste.

Le spese di pubblicità delle aste saranno accollate proporzionatamente nella misura del 2% ai singoli acquirenti aggiudicatari.

Trieste, 20 febbraio 1920.

Il segretario
della Commissione Tecnico Amm.
Tenente **Adolfo Porino.**

Finanziario

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

Si rende noto, che il 20 per cento a saldo della conversione della valuta verrà d'ufficio accreditato nei rispettivi conti al 25 febbraio a. c., senza che sia necessaria la presentazione dei libretti.

L'aggiunta sarà inscritta nei libretti con la prima operazione ordinaria.

Trieste, 24 febbraio 1920.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Lira Italiana

Se la lira Italiana subisce un forte ribasso sulla lira Svizzera, ciò nonostante essa conserva sempre un valore morale e materiale.

Morale, perchè con essa si può acquistare un biglietto della Grande Lotteria a beneficio del ricostituendo Ospedale di S. Donà di Piave distrutto completamente per le operazioni belliche e che, mediante i proventi di questa Grande Lotteria, verrà ricostruito per beneficare quelle popolazioni che tanto soffersero dalla guerra.

Il valore materiale si riscontra inquantochè con una sola lira si può acquistare un biglietto della suddetta Lotteria che ha ben 291 premi per l'importo di L. 350.000 dei quali il primo è di L. 150.000. Vi sono ancora un premio di L. 50.000, uno da lire 25.000, due da L. 10.000 ciascuno, due da L. 5.000 ciascuno ecc.

Il numero dei biglietti è per legge limitatissimo e quelli che si trovano ancora in vendita si possono acquistare nei Banchi Lotto, Cambiovalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

L'estrazione è irrevocabilmente fissata per il 14 Marzo 1920 in Roma.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Per merito principale del baritono Zalesky, le rappresentazioni del «Boris Godounoff» procedono trionfalmente. L'illustre artista, con le seduzioni della superba, insuperabile sua interpretazione scenica, con la maschia potenza della voce, ampia e brunita, intelligentemente temprata al fuoco sacro di un'arte di canto veramente eletta, trascina ogni sera il pubblico a manifestazioni di plauso e di ammirazione, quali raramente si sono udite negli ultimi anni al Verdi. Anche iersera, la sesta rappresentazione, allietata da una vera folla, valse, specie dopo l'atto secondo e alla fine dello spettacolo, altissime acclamazioni allo Zalesky, magnificamente in voce; e battimani furono pure rivolti alle signore Castellani, Marchini, Fambri e Chiesa nonchè ai signori Landskoy, Algas e Lo Giudice. Applaudito con essi il maestro La Rotella.

Questa sera riposo e domani prima rappresentazione della «Norma» con Giannina Russ, il tenore Balli, il basso Landskoy e la signora Capuana, nelle parti principali.

Prossimamente andrà in iscena la «Lodoletta», di Mascagni, nuova per Trieste, di cui sarà protagonista una vecchia e cara conoscenza: Rosina Storchio, la grande artista lirica, cui Trieste, dopo d'averle dato quasi il primo battesimo d'arte, sulle scene del teatro Fenice, frequentemente ha avuto la fortuna di festeggiare in molteplici interpretazioni, tanto al Verdi come al Politeama Rossetti.

Politeama Rossetti. Anche iersera il pubblico affollatissimo, si divertì alle lepidezze dei clonws e applaudì i cavalli ammaestrati in libertà presentati dal direttore Bisini, la gara dei salti interessantissimi e gli ardimentosi esercizi della donna mosca. Lo spettacolo variato e attraente si replica questa sera. Nel pomeriggio alle 16 rappresentazione diurna dedicata ai bambini.

Teatro Fenice. Il programma di varietà si è arricchito iersera di tre numeri che il pubblico accolse con nutriti e prolungati applausi. Infatti la presentazione del giocoliere Amodine esula della consueta forma dell'equilibrismo nobilitandosi in esercizi di grazia e precisione che riscossero tutta l'ammirazione del pubblico. Il Trio Popol offerse alcuni esercizi di forza svolti con una linea plastica piena di eleganza e la Troupe Faraboni — un numero veramente eccezionale, atteso con interesse — si produsse in un'azione mimicodanzante del Far-West ravvivata in un quadro pieno di colore indigeno, con scenario e costumi pittoreschi. Le danze ardenti e forsennate accompagnate dallo scocco di nacchere impressionarono vivamente il foltissimo pubblico che alla fine salutò gli eccezionali ballerini con una calorosa ovazione.

Il programma si completava con gli altri numeri di varietà già accolti con molto successo nelle sere precedenti. Adelina Pozzi l'impeccabile danzatrice della Scala, il Lykson coi suoi cani ammaestrati, ed Enzo Tacci il fine cantatore napoletano raccolsero molti applausi.

L'orchestra era diretta, col consueto valore dal maestro Müller.

Teatro Eden. Programma molto divertente ieri. Piacquero molto i giapponesi «Asahi», Renato Berti, il cantante comico, fu applauditissimo. Applauditi anche Florita I, la coppia Saroclè-Rosandri, e il «Trio Ausonia». Felicissimo l'esordio della generica Gina Excelsior; piacente la Lucy Manon. La pellicola fu ammirata per la vivacità dell'azione e per la magnificenza delle fotografie. Oggi si ripete ancora «Il mistero di Osiris». Nuovo repertorio di varietà.

Circo Zavatta. Iersera il numeroso pubblico si divertì molto ai lazzi dei «clowns» e dei «toni». Piacquero i ginnasti e le ballerine Eller.

Stasera, alle 19.45, ricco spettacolo con una nuova pantomima.

Il concerto del Circolo di studi sociali. Stasera, alle 20.30, avrà luogo nella sala Tartini il VI. concerto, con il seguente programma:

Vito Levi: Trio d'archi in stile severo — Preludio, Canone, Fuga.

Riccardo Strauss: Sonata in fa magg. per violoncello e pianoforte (Ettore Sigon ed Eusebio Curellich).

Antonio Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81.

Esecutori: Il quartetto Barison (prof. Barison, Mailer Levi, Sigon), con la cooperazione del pianista prof. Eusebio Curellich.

Il programma odierno del quartetto Barison reca una novità di un giovanissimo musicista concittadini: Viti Levi. — Maturato durante gli anni di guerra sotto l'insigne guida di Antonii Smareglia, il giovane discepolo mostrò predilezione per una forma eletta dell'arte: il contrappunto. Oltre al «Trio per archi in stile severo» la sua produzione comprende un «quartetto» d'archi e varie composizioni d'altro genere.

VARIETÀ E CINEMA

Eden, il più elegante varietà della Venezia Giulia. Ecco l'interessante programma d'oggi: 1) Lucy Manon, elegantissima generica; 2) Gina Excelsior, graziosa eccentrica; 3) Trio Ausonia, i più celebri gladiatori romani; 4) Saroclè-Rosandri, il più elegante duo di canto e danza; 5) Florita I., stella italo napoletana; 6) Asahi, attrazione giapponese antepodista; successo mandiale; 7) Renato Berti, l'interprete della canzone, strepitoso successo.

Precede lo spettacolo la grandiosa pellicola «Il mistero di Osiris» il più grande capolavoro dell'arte muta. Protagonista: la contessa Leonidoff. Successo assicurato. Principia alle 16.30 precise; ultima rappresentazione di gala, alle 20.30.

Cinematografo Italia. «Il cuore sotto il maglio» che è andato ieri allo schermo del Cinematografo Italia è una film la cui potenza drammatica non lascia, per così dire, respiro. Ha qualche lontana analogia col «Padrone delle Ferriere»; ma il soggetto, e tutto lo stile del dramma, è assai più moderno. E c'è specialmente un quadro nel secondo atto, dove alla spaventevole tempesta che s'agita nel cuore di una donna divina sacrificata, corrispondono all'esterno gli aspetti della natura sconvolti da una furiosa tempesta, che s'imprimerà in modo indelebile nell'animo degli spettatori.

Prima di vedere questa film, pareva impossibile che l'arte potesse, senza il sussidio della parola, svolgere con tanta finezza tante profondità psicologiche. «Il cuore sotto il maglio» è in questo senso una vera opera d'arte. Pare che la parola sia una cosa inutile; i personaggi si esprimono perfettamente restando nei limiti concessi dal cinematografo; nulla va perduto delle loro potenti passioni. E per quanto riguarda la messa in scena basta il nome della Casa editrice: la Caesar Film di Roma.

La deliziosa orchestrina Leban, che compie prodigi nell'adottare le più belle musiche conosciute ai più svariati soggetti, ha scelto per questa film melodie a volte dolcissime, a volte drammatiche, tutte in carattere coll'argomento. Essa si fa apprezzare ogni giorno più dal pubblico dell'Italia, che è buon conoscitore in materia.

«Il cuore sotto il maglio», che ha per protagonista Amleto Novelli si proietta col seguente orario: 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10. I fanciulli accompagnati hanno libero accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

Teatro Fenice. Oggi, dalle 17 alle 20, le solite recite diurne di cine e varietà, dedicate alle famiglie e a prezzi popolari, colla pellicola «Leonardo da Vinci», che precederà e seguirà la varietà composta di alcuni buoni numeri. Alle 20.45 oltre la pellicola «Leonardo da Vinci» e il programma di varietà, tre nuovi numeri: il trio Popol, Les Amodino e il colossale numero della «troupe» Faraboni nelle sue straordinarie esibizioni.

Salone Edison. Oggi allo schermo «La fiamma», bellissima interpretazione di M. Signorott e M.lle Andregor. Il soggetto che di per sè è ricco di variazione, e sentimentale, è più arricchito dallo svolgimento e dall'arte degli attori tutti, che formano un «ensemble» armonioso. Interessante e quanto mai ammirata sarà la danza egiziana di una ballerina di grande fama.

Modernissimo Cine Teatro. Mai una pellicola ottenne un successo più unanime della «Contessa Sara». Il pubblico più elegante affolla ad ogni rappresentazione le meravigliose sale di questo Cine Teatro divenuto ormai di moda.

Nella sala d'arte il pubblico intellettuale si sofferma ed ammira le opere degli artisti concittadini.

Le rappresentazioni si susseguono col seguente orario: ore 3.30, 5, 6.30, 8 e 9.30.

Novo Cine. Un enorme successo ottenne ieri la pellicola «Signora delle rose» E' bastato l'annuncio che Diana Karenne ne è la interprete principale per far accorrere una vera moltitudine. Oggi questa straordinaria pellicola si replica ancora.

Cine Excelsior. La pellicola «Il bacio d'una morta», tratta dal noto romanzo di Carolina Invernizio, si rappresenta oggi per la prima volta a Trieste in questo simpatico ritrovo. E' interpretata da una delle migliori artiste: Maria Gandini.

Gran Cinema Roma. Una donnina che persegue la sua vendetta è capace di domare anche il destino. La verità di questa sentenza apparisce dalle situazioni drammatiche di «Vendicami» che si proietta oggi al Gran Cine Roma. Protagonista: l'impareggiabile bellezza di Pepa Bonafè. Impossibile staccare gli occhi dallo schermo anche per un solo momento: tale e tanto è il fascino della modernissima visione.

Per ordine dell'autorità questa pellicola è soltanto per adulti.

Cabaret Varietà Maxim. (Via C. Battisti, 10). E' il ritrovo preferito dal pubblico migliore e dei signori forestieri. I programmi di varietà vi sono allestiti con molta cura. Grande successo del Duo Valery. Ammiratissima la graziosa Tina Vezzosa, cantante.

Il «Bal Tabarin», che principia alle 23, è divertentissimo.

TRIBUNALI

GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE

La vertenza fra i professori Rascovich e Crepaz onorevolmente risolta

Ieri al Giudizio Distrettuale penale fu ripreso il dibattimento sulla querela del prof. Alfieri Rascovich contro il prof. Casimiro Crepaz. Questi, quale presidente della Lega degl'insegnanti medi della Venezia Giulia, aveva a suo tempo presentato reclamo all'autorità per infirmare la nomina del dott. Rascovich a professore effettivo votata dal Consiglio comunale nell'adunanza del 17 luglio 1919.

Delle anteriori udienze, delle quali abbiamo fatto ampie relazioni, i lettori sanno i particolari.

All'udienza di ieri fu interrogato ancora il prof. Bernardo Benussi, direttore del Liceo femminile. Il teste riferisce che il caso di venir di età concesso dal Comune al professor Rascovich è un diritto di cui il Consiglio si è valso anche in altre nomine. Adduce il caso del prof. Oscarre Bernulli, docente di lingua francese, che a 49 anni fu nominato professore effettivo con la venia di età, su proposta dello stesso teste. Del prof. Rascovich il teste sa che prestò la sua utile opera quale segretario dell'Università del popolo quattro anni, ottenendo l'elogio della Commissione.

Lette parecchie pezze processuali il prof. Crepaz e il prof. Rascovich propongono ancora altri testi.

Il giudice crede che ormai la questione è chiarita per entrambe le parti e respinge la proposta. Poi fa rilevare che in questa vertenza il giudice è dinanzi a due altari: la Patria e la Giustizia. Da una parte vi è il prof. Rascovich che la Patria ha con la bontà di madre collocato a quel posto che l'Austria gli negava ed al quale pure per gli studi suoi aveva diritto; ed è indubitato che il prof. Rascovich se ne saprà rendere degno, come degno cittadino fu sempre. Dall'altra parte vi è il prof. Crepaz. Questi, quale presidente della Lega degli insegnanti, a tutela dell'ideale della scuola presentò il reclamo; e, come sempre disse, senza animosità verso il prof. Rascovich. Dovrebbe avverarsi il doloroso caso che il fratello uccida il fratello? Fu perciò che oltre a compiere il proprio dovere, ripetutamente il giudice invitò le parti ad un onorevole componimento, senza essere chiamato a giudicare.

Il prof. Crepaz a sua volta dichiara: Premesso che la Lega degl'insegnanti medi e egli prof. Crepaz nulla hanno contro il prof. Rascavich, ma che l'azione loro era unicamente per la tutela degl'interessi ideali della scuola; premesso che tale azione partiva dal presupposto che la nomina dei docenti doveva seguire secondo le norme vigenti sotto l'antico Governo; essendo invece apparso dalla presente causa che per la nomina del prof. Rascovich si usarono altri criteri per le mutate condizioni politiche, dichiara che non si ha motivo alcuno di addebito verso il prof. Alfieri Rascovich in quanto riguarda la legalità, nè sull'opportunità della di lui nomina a professore effettivo, e riconosce la perfetta onorabilità del prof. Rascovich.

A questa dignitosa dichiarazione, il prof. Rascovich ritira la querela e il giudice pronuncia sentenza assolutoria contro il prof. Crepaz.

Risolta la vertenza onorevolmente, le parti si stringono la mano.

Pretore: il dirigente il Giudizio Distrettuale giudice Zaccaria; cancelliere: Bassa; patrocinatore del prof. Rascovich l'avv. Mussafia; del prof. Crepaz l'avv. Wondrich.

Notiziario Sportivo

CALCIO

C. C. Fulgor, Trieste batte Circolo Agricolo Operaio Capodistria 2-1

Domenica 22 corr. m. a Capodistria, favorito da una bellissima giornata si svolse il retour-match fra le prime squadre dei due Circoli. Al fischio d'inizio dell'arbitro, la linea d'attacco triestina si porta decisamente nell'area del portiere avversario, dove s'installa minacciosa per tutto il primo tempo, provando duramente gli ottimi terzini e l'abilità del valente portiere. Al 20', con un giuoco di bellissimi passaggi, i fulgorini si avanzano risoluti e, a pochi metri dalla porta, Gasperini, raccogliendo prontamente un pallone di Bello, calcia e segna. Il gioco prosegue rivelando ancora la superiorità dei triestini, che in una melée riescono a segnare per merito di Flaider.

Il secondo «half-tirne» trova la squadra di Capodistria alquanto animata. Gli avanti discendono tentando disperatamente raggiungere la via del goal, ma la difesa dei verdi vigilante, energicamente rimanda sventando così le insidie avversarie. Sembra che il match dovrebbe finire senza che i neri Capodistriani avessero a salvare l'onore della giornata, ma la previsione non s'avvera. Capodistria scende ancora e stringe, stringe... Parovel tira forte il pallone, che battendo il palo prima, entra. Gli sforzi sono coronati finalmente da successo. Un grido di gioia nel folto pubblico.

La fine vide le squadre con 2 goals a 1.

Del Fulgor mostrarono speciali virtù Grippi, Bianchi, Presel e Gasperini.

Di Capodistria molto bene la difesa in generale, il portiere in specie, ed il centro avanti Parovel. L'arbitro disimpegnò le sue mansioni con bella energia.

Squadra vincente: Matousek, Grippi, Saber, Bianchi, Presel, Musina, Cozian, Gasperini, Bello, Flaider, Steidler.

Venezia Giulia

POLA, 24, sera. — **Delinquenza infantile.** La coraggiosa campagna che il *Piccolo* ha intrapreso a Trieste e che mette a nudo fatti raccapriccianti sull'abbandono dell'infanzia, è seguita pure qui col massimo interesso ed è valsa a mettere sull'attenti anche le nostre autorità, che purtroppo devono spesso intervenire in casi simili a quelli scoperti recentemente a Trieste.

Oggi la polizia è proceduta all'arresto di quattro fanciulli, nessuno dei quali ha ancora raggiunto il 14.mo anno di età, per atti di delinquenza che devono impressionare seriamente tutti coloro cui sta a cuore l'infanzia esposta ai pericoli della strada.

I fanciulli Pellegrini Giuseppe d'anni 10 e Calciach Leopoldo di anni 11, perpetrarono un furto con iscasso nell'abitazione di Luigi Grossolini. Forzando i cassetti d'un armadio, essi asportarono alcuni anelli ed orecchini d'oro, un portamonete con denaro ed altre cose, che divisero fra loro nella chiesa della Misericordia, dove si erano rifugiati, dopo aver commesso il furto. Si recarono poi al Cine Italia ad offrire in vendita la refurtiva.

Certo Vobosich Rodolfo, di anni tredici e mezzo, rubò in una rivendita una quantità di frutta e dolci, dandosi poi a precipitosa fuga. Rincorso, si gettò a terra ed oppose resistenza all'atto del suo arresto. In tale occasione diede anche false indicazioni di nome e di abitazione.

Un bambino andato in una famiglia ad offrire in vendita una piuma da cappello da signora, approfittando dal momento che la padrona di casa stava alla finestra per osservare alla luce la piuma, si appropriò di un portafoglio che si trovava nelle tasche di un pastranno, contenente del danaro ed un buono di cambio del valore di lire 250.

Non esistendo in città asili di correzione per fanciulli, i piccoli ladri vennero affidati alle cure della famiglia, che però non basterà certamente a metterli sulla buona strada, perchè se le famiglie fossero in grado di farlo, lo avrebbero fatto prima di oggi e noi non avremmo a deplorare gli odierni fenomeni di delinquenza infantile. Bisogna provvedere urgentemente anche a Pola per l'infanzia abbandonata.

GRADISCA, 24, sera. — **Prestito Nazionale.** Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nel distretto di Gradisca, ascendono finora a lire 1.774.300.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «Gödöllö» da Venezia, con 28 passeggeri; «Danubio» da Curzola.

Partirono i piroscafi: «Barion» per Fiume; «Venezia T» per Venezia; R. cacciatorpediniere «Espero» per Pola.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Amercia»; «Hwahyhys»; «Yomey Marù»; «Pannonia»; «Bleu Edl»; «Lamberis»; «Bar. Feyerwary»; «Cleopatra»; «Hungaria».

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Zichy» scar.; Hangar 1 «Helouan» scar.; Hangar 1 a «Gerania» scar.; Hangar 3 «Sofia» scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina» car.; Hangar 6 «Karlsbad» car.; Hangar 9 «Argentina» scar.; Hangar 13 a «Rosa» scar.; Hangar 14 «Nippon»; Hangar 17 «Anna Goich» car.; Hangar 21 «Szent Laszlò» car.; Hangar 22 «Barbarigo» car.; Molo I «Bellanoch»; Hangar 23 «Japor»; Hangar 24 «Ravenna» scar.; Hangar 25 «Carlo Zeno» scar.; Molo 0 «M. Valeria», «Sarajevo» scar.; Hangar 53 Vel.i «Maria Assunta» e «Sloga» car.; Hangar 58 Vel.i «S. Lorenzo» e «Amedeo V» scar.; Hangar 58 «Jamata Marù» scar.; Hangar 69 Vel. Sabbadino» e «Adele» scar.; Molo S. Teresa «Kostrena» scar.; Riva V «Adriatico»; Riva V «Java» scar.; Molo V «Benwoot» scar.; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Stampigliatura di titoli in Rumenia

Secondo comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio da parte del Ministero degli Esteri, il Governo rumeno ha prolungato al 1.o marzo 1920 il termine per la stampigliatura di titoli di società anonime che trovansi sotto sequestro in quello Stato.

Concorso per miglioramenti nelle industrie chimiche

L'Associazione chimica industriale di Torino ha pubblicato l'avviso di concorso a premi per memorie e progetti riflettenti miglioramenti nell'industrie chimiche. Maggiori informazioni si possono avere al Museo Commerciale.

Borsa di Trieste

del 24 febbraio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II	»	285	290
» » III	»	285	290
» » IV	»	630	645
Assicurazioni Generali	»	15000	15200
Riunione Adriatica	»	3000	3100
Tramway Triestino	»	228	235
Cosulich	»	700	710
«Dalmazia»	»	395	405
Gerolimich & C.	»	3175	3250
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1265	1290
Lloyd Triestino	»	1530	1550
«Lussino»	»	2850	2950
Marco U. Martinolich	»	520	530
Oceania	»	520	530
Premuda	»	770	790
D. Tripcovich	»	760	770
Ampelea	»	780	790
Cantiere Navale Triestino	»	380	390
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	440	450
Kerka	»	445	465
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	240	250
Pilatura riso	»	285	295
Raffineria olii minerali	»	3200	—
Cemento «Isonzo»	»	165	175
T. Cossovich	»	525	535
Francia	»	—.—	132.50
Londra	»	—.—	62.—
New-York	»	—.—	—.—
Svizzera	»	—.—	291.—
Berlino	»	—.—	19 50
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	6.50	6.70
Zagabria	»	—.—	—.—
Dollari	»	18.40	18.20
Marchi	»	—.—	—.—
Lei	»	—.—	—.—

Anche oggi giornata di grande interessamento per le Navigazioni. Nei cambi un po' d'ascesa del dollaro. (o.f.)

MILANO, 24: Consolidato 5010 86.50; Rendita italiana 31[2 fine 80.15; Azioni Banca d'Italia 1525; Banca Commerciale Italiana 1255; Credito Italiano 826.—; Banca Italiana di Sconto 647.—; Banco Roma 117.50; Meridionali 559; Mediterranee 237; Costruzioni Veneto 195.—; Rubattino 831; Lanificio Rossi 1895; Cotonificio Cantoni 865; Cotonificio Veneziano 192.—; Miniere Elba 332.—; Acciaierie Terni 1156; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 120 —; Officine Breda 268; Ansaldo 216.—; Montecatini 180.—; Metall. Ital. 134.—; Edison 683; Vizzola 1048; Marconi 238; Molini Alta Italia 238; Industria Zuccheri 272.—; Raffineria Ligure-Lombarda 420; Eridania 436; Distillerie Italiane 169.—; Società Italiana Concimi Chimici 154.—; Esport. Italo-Americ. 653.—; Beni Stabili Roma 310; Aut. Fiat. 414.—; Aut. Isotta 80.—; Ilva 212; Lloyd Sabaudo —.—

Cambi in Italia

MILANO, 24: su Francia 131.55; su Svizzera 298; su Inghilterra 63.—; su New-York 18.80.

Cambi all'estero

PARIGI, 24: su Italia 77; su Inghilterra 47.255; su New-York 14.245; su Spagna 228.50; su Svizzera 245.

EDITTI

Petizione al Tribunale circolare di Pola Sezione I. di Diviach Giovanni Antonio fu Antonio contro Giovanna Diviach nata Legania di ignota dimora per separazione di letto e mensa. I tre tentativi di riconciliazione sono fissati per i giorni 17, 24 e 31 marzo 1920, ore 9, presso il detto Tribunale stanza 62. A curatore della impetita viene delegato l'avvocato Devescovi in Pola.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

MARIA BOLLE nata UMECH

d'anni 41

si spense serenamente la scorsa notte, circondata dall' affetto dei suoi cari.

Il dolentissimo consorte **Carlo**, i figli **Silvio**, **Romano**, **Pia**, **Malvina e Maria**, unitamente alla madre **Angela** ved. **Umech**, ai fratelli dott. **Giuseppe**, **Carlo**, **Luigi** ed **Egidia**, piangono l'immatura perdita della cara estinta e partecipano si grave sciagura a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 25 corr. alle ore 15,30 partendo il mesto convoglio dalla propria casa N. 17 di via Cisternone per esser deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1920.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra adorata

Madre

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Al medico curante cav. **E. Fabiani** ed al prof. **Gattorno**, la nostra perenne riconoscenza per le loro amorevoli cure, ed un grazie di cuore ai Sigg. Medici ed alle R. R. Suore del Sanatorio Triestino.

Trieste, 25 Febbraio 1920.

Anita e Guido Pontelli

Il Commissariato Civile di Gradisca

compie il triste dovere di partecipare il decesso del Signor

Francesco Mlekus

Aggiunto degli Uffici d'ordine

che si spense quest' oggi, dopo breve malattia.

I funerali dell'Estinto si faranno a Gradisca alle 14 del 26 corr.

Gradisca, li 24 febbraio 1920.

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana N. 1 e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite di giornali: Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA semplice, media età, capace tutti lavori, offresi, preferibilmente presso famiglia italiana.Scrivere via Giulia N. 25, II piano, sinistra. 28439 A

SIGNORA quarantacinquenne, capacissima domestica, capace cucinare, cerca posto presso signora sola o piccola famiglia. Offerte «Fuggiasca» al Piccolo. 28515 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA pratica tutti lavori casalinghi sappia bene cucinare e cucire, cercasi per casa signorile di due persone, esclusa lucidatura parchetti. Presentarsi con referenze dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 28521 B

DIRETTRICE casa, colta, buona massaia, cercasi per vedovo con figlio ventenne. Offerte dettagliate indicando età al Piccolo. sub «Onestà». 28591 B

DOMESTICA giovane cercasi. Buon vitto, buon salario. Acquedotto 86, secondo, porta 11. 28587 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi: buon salario, buon trattamento. Via Giorgio Vasari. N. 20, porta 8. 28381 B

DONNA cercasi, due ore al giorno. Rossini 10, terzo. 41215 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Via Milano N. 16, I, sinistra. 28553 B

VEDOVA o ragazza capace dirigere casa, viene ricercata da 2 persone. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 28599 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AIUTO contabile, cassiere presso buona ditta, occuperebbesi distinto, colto signore. Offerte sub «Finanza» al Piccolo. 22022 C

AMMINISTRATORE energico, onestissimo, offresi prontamente seria azienda industriale. Scrivere «Tosty» al Piccolo. 22032 C

CONDUTTORE esperto offresi per trattoria o altri generi. Offerte «Centro città» Piccolo. 28415 C

CONTABILE per tutte amministrazioni, conoscitore lingue, cerca impiego alte funzioni. Offerte sub «Ascendente» al Piccolo. 22044 C

CONTABILE esperto, lunga carriera commerciale, impiegherebbesi seria azienda, eventualmente accettando viaggiare. Scrivere sub «Perfezione» al Piccolo. 22090 C

DATTILOGRAFA provetta, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, cognizioni francese, offresi prontamente. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 28225 C

GIOVANE ottime doti morali, intellettuali, larga e varia coltura, ottimo contabile, conoscenza lingue, accetterebbe alta carica presso azienda sviluppata. Offerte sub «Sereno» al Piccolo. 22082 C

IMPIEGATO, persona distinta, con lunga pratica commerciale e amministrativa, vaste relazioni, provetto viaggiatore, ottimo organizzatore, offresi a primaria ditta per posto di fiducia o quale viaggiatore. Offerte sub «Ottimo acquisto» al Piccolo. 28501 C

INGEGNERE specializzato lavori edilizi assumerebbe direzione importantissima impresa. Offerte sub «Edile» al Piccolo. 22098 C

INFERMIERA milanese, sarebbe disposta eseguire punture e massaggi. Miti prezzi. Indirizzo al Piccolo. 28607 C

INGEGNERE specializzato ramo elettrotecnica, lunga pratica stabilimenti primo ordine, assumerebbe direzione importante stabilimento Venezia Giulia. Offerte «Speciale» al Piccolo. 22008 C

MASSAIA brava, per due persone, oppure presso vedovo solo per dirigere casa, offresi. Offerte «Dirigere casa» Piccolo. 28247 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Giuseppe Gatteri N. 38, porta 15. 28441 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

SARTA capacissima, offresi per confezionare eleganti vestiti e mantelli primaverili, ultimi modelli. Prezzi di vera concorrenza. Via Zovenzoni 5, primo. 28511 C

SARTA da signora, capacissima qualsiasi lavoro, offresi. Zaccaria 3, I. 150 C

SARTA capacissima, proveniente Milano, confeziona vestiti Taileure Fantasia. Rivolgersi via Udine 31, p.t. 28379 C

SIGNORINA anziana, seria, impiegherebbesi presso seria ditta cassiera. Offerte sub «Anzianità» al Piccolo. 22100 C

SIGNORINA cerca d'occuparsi per lavori d'ufficio. Conosce la lingua italiana, tedesca, assolse pure le scuole commerciali. Indirizzo: Via Udine 23 presso signore Potratta. 28417 C

TRENTENNE valente contabile, conoscenza francese, inglese, occuperebbesi vantaggiosamente, migliorando stipendio. Offerte sub «Doris» al Piccolo. 22106 C

UFFICIALE essendo prossimo congedarsi, cerca impiego decoroso, 500 mensili. Offerte sub «Provvido» al Piccolo. 22112 C

UFFICIALE prossimo congedo, geometra, conoscenza altri rami, cerca occupazione qualsiasi, purchè adeguata rimunerazione. Inviare offerte «Casimir» al Piccolo. 22038 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CORRISPONDENTE maschio o femmina che conosca francese, italiano, tedesco, possibilmente slavo, cercasi per Germania. Offerte con referenze sub «Lipsia» Piccolo. 28189 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, cercasi da primaria ditta. Scrivere sotto «Perfetto» al Piccolo. [illegible] D

DITTA, cerca signorina per lavori leggeri di scrittoio, adattantesi anche qualche strada banche, ferrovia, ecc., stipendio iniziale lire 200. Offerte con referenze sub «Spedizioni» al Piccolo. 28617 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, primaria ditta cerca. Offerte al Piccolo sub «Lavoratore indipendente». 28121 D

DIRETTORI abili cerchiamo per importanti cinema. Offerte con referenze ineccepibili sub «Cinematografia» Piccolo. 28257 D

DISOCCUPATI qualunque professione, per lavorare scrivete: Cimino, Casella 38, Palermo. 22030 D

GARZONA modista, cercasi. Francescato, via Pesce 4, I. 28551 D

GARZONE sarte cercasi. Piazza Cavana 5, I. 28493 D

GIOVANE praticante, cercasi per studio avvocatile. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 28145 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28589 D

PORTINAIO ammogliato, senza prole, di bella presenza, nazionalità italiana, età circa 40 anni, conosca possibilmente qualche lingua, per grande azienda, cercasi. Si richiedono attestati eventuali servizi prestati, condotta civile e morale irreprensibile. Offerte sono da indirizzare sub «Posizione sicura» fermo posta, Piazza della Borsa. 28581 D

PRATICANTE cercasi. Studio avvocato S. Nicolò 34, I. 28523 D

PORTINAIO preferibilmente senza prole, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41137 D

RAGAZZETTTA ricamatrice cercasi per aiuto, alcune ore al giorno. Largo Sartorio 5, II, sinistra. 28545 D

SARTA donna cercasi. Via Giotto 11, porta 4. 28539 D

SARTORIA Conte, Via S. Nicolò 34, cerca prontamente abili lavoranti. 28499 D

SOCIETA' di Assicurazione, cerca produttore verso buona provvigione. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 28487 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nelle lingue italiana, inglese e tedesca, cercasi. Offerte alla Navigazione «Nautica» Riva Grumula 14. 28491 D

STENOGRAFA - dattilografa pratica corrispondenza italiano-tedesca, perfetta, ottimo onorario. Presentarsi alle 10 via Teatro 2, Kakarrigi. 41216 D

STIRATRICI pratiche per calzoni cercansi. Tintoria via Salice 2. 28549 D

SCRITTURALE copista spedito, con bella calligrafia, cercasi alcune ore nel pomeriggio. Condizioni da trattarsi. Indirizzo: Via S. Michele 13, II, amministrazione Sedlay. 41138 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco, italiano, primaria ditta cerca. Offerte al Piccolo sub «Celere». 28119 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobigliata, cerca onesto impiegato a prezzo mite, presso seria distinta famiglia. Offerte con prezzo mensile «Impiegato» al Piccolo. 22014 E

CAMERA con comodo cucina cercasi, per coniugi da bene. Servirebbe per il primo marzo. Offerte indirizzare Corso Vittorio 3 Taddei. 28237 E

CAMERA matrimoniale con lettino, cercano coniugi con bambina. Offerte sub «Economia» al Piccolo. 22036 E

CAMERA anche con salotto, elegantemente ammobigliata, con luce elettrica, ingresso libero, colonnello cerca. Offerte al Piccolo sub «Colonnello». 28465 E

CAMERE due uso scrittoio, cercansi vicinanza Posta Centrale. Scrivere sotto «Luce» al Piccolo. 28561 E

MAGAZZINO che sia adatto per Garage 3 automobili, possibilmente in vicinanza Stazione Centrale o Roiano, cercasi. Offerte indirizzare Consolato Generale czecoslovacco, Miramare 29. 41196 E

STANZA cercano coniugi soli con comodo cucina. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 28555 E

STANZA, possibilmente ingresso scale, vicinanze Posta, impiegato stabile cerca. Piccolo sub «Urge». 28593 E

UFFICIO stanze due, centro, cercansi. Offerte «Studio» Piccolo. 28429 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA ammobigliata, ingresso libero, con vitto, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 28505 F

STANZA elegantemente ammobigliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, destra. (Piazza Oberdan). 28459 F

STANZA pulitissima, vitto, affittasi a signore stabile. Gatteri 23, mezzanino, destra. 28601 F

STANZA vuota, uso scrittoio, luce elettrica, stufa gas, telefono, centrale, affittasi. Visitare dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 28537 F

STANZA uno due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28585 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

CANTO professoressa diplomata istruisce spartiti e impostazione voce. Settefontane 46 I. 28579 G

CONTABILITA', pratica commerciale, corso completo di 30 lezioni, lunedì, giovedì 7-8. I completo di 30 lezioni, lunedì, giovedì 7-8. Iscrizioni dalle 11-13, 16-18. Ginnastica 45 I, 6. 222 G

LEZIONI piano bambini e adulti lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 28497 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 100 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 100 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 100 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 100 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRO di musica Rodolfo Covacich. Istruzione musicale paziente, massimo profitto prezzi miti. Teoria musicale, pianoforte, violino, canto, armonia, contrappunto composizione. Gatteri 23, I. p., giornalmente 10-13 e 17-20. 41156 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Via Settefontane 46, I. 28577 G

MAESTRA pianoforte assolta conservarista diplomata superiore con distinzione, impartisce lezioni. Via S. Nicolò 30, IV sinistra. 28457 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 100 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II. Lezioni teorico pratiche con criteri e metodi moderni per canto, piano, violino. Tutti suonatori di mandolino, chitarra in tre mesi! Iscrizioni giornalmente dalle 10-12 15-20. 28565 G

SIGNORINA cerca signore inglese scopo conversazione in cambio italiano tedesco o pianoforte. Gentili offerte «Miss» Piccolo 28467 G

STUDENTE III Ist. Tecnico offre lezioni a ragazzi dell'inferiori. Indirizzo al Piccolo. 28605 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

PORTAMONETE stoffa contenente catenella argento e 30 lire smarrito, Calvola 8 a. 28619 H

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

AGENZIA Chiuppani, Bassano Veneto, cerca costì bellissimo negozio centrale, possibilmente per fitto. 41202 L

ALLOGGIO di 4 camere cucina tutti comfort cerca distinta famiglia per mese venturo. Offerte sub «Trapani» al Piccolo. 22010 L

APPARTAMENTO 8 locali scambierebbesi con altro centrico 5-6. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 22046 L

APPARTAMENTO ridente da 3 a 6 stanze, vuoto, con tutti i moderni comfort, cerca piccola famiglia. Offerte sub «Finestra» al Piccolo. 22034 L

APPARTAMENTO lussuoso con tutte le comodità in posizione amena cerca distinta famiglia. Non oltre 7 locali. Offerte sub «Gilda» al Piccolo. 22080 L

APPARTAMENTO vuoto 6 locali, cucina, salotto, luce elettrica, possibilmente telefono, cercasi subito. Offerte sub «Telefono» al Piccolo. 22102 L

APPARTAMENTINO piccolo con tutti comodi cerca onesta famiglia con entrata da stabilirsi. Offerte sub «Pattuito» Piccolo 22110 L

ARTE sacra Piazza Goldoni Trieste. Cerca affitto villa prossima città, vicina tran. 28437 L

FAMIGLIA distinta cerca in affitto per stagione estiva villino ammobigliato con tutte comodità, possibilmente Barcola. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 22024 L

LOCALI 2 ad uso scrittoio cercano 2 distinti professionisti. Necessita posizione centralissima, luce elettrica, telefono. Offerte sub «Abbinato» al Piccolo. 22084 L

QUARTIERE 9 stanze oppure 6 cercasi in posizione centrale; comfort moderno. Offerte sub «Dreere» al Piccolo. 22094 L

QUARTIERE arioso 2-3 camere, cucina, camerino da bagno cerca distinta famiglia, possibilmente centro. Offerte sub «Sartore» al Piccolo. 22088 L

QUARTIERE chiaro, soleggiato da 2 a 4 ambienti cercasi da coniugi soli. Offerte sub «Febbraio» Piccolo. 22040 L

QUARTIERE vuoto o ammobigliato, posizione indifferente, cercasi: mediatori ricompensati. Offerte: Fattorini, Chiozza 33 28051 L

QUARTIERINO di 2-3 stanze, con acqua e gas cercasi in casa decente. Rivolgersi in via S. Michele 13, II, amministrazione. 41136 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANELLO brillante splendido, orecchini brillanti vendonsi prezzo mitissimo. Acquedotto, 21, III destra. 28563 M

APPARATO fotografico Kodak 8 x 14, buonissimo obiettivo, con busta pelle, Kodaktank sviluppatore, quasi nuovo, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 28477 M

BANCO uso trattoria vende. Maran via Fabio Filzi 4. 28483 M

BICICLETTA vendesi rara occasione. Via Ruggero Manna 3, Calzolaio. 28443 M

BOLLITORE a gas, tre fiamme, quasi nuovo, stivali donna n. 37, mai adoperati, vendonsi. Pauliana 333, mezzanino. 28583 M

BOTTI, pompe, vetrina, banco vendonsi. Via Gatteri 16. 28527 M

BUSTA compassi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28517 M

BICICLETTA completa, quasi nuova, marca Empire, vendesi. Indirizzo Piccolo 27751 M

CAMERA da pranzo e camera da letto complete, prezzo conveniente vendonsi. Via Ruggero Manna 14, III piano, porta 13. 28471 M

CAPPOTTO ragazzo, sacchetto Astrakan, buon prezzo vendonsi. Maiolica 10, I. 28595 M

CARBONE dolce vendesi minimo un quintale lire quarantacinque franco domicilio. Ordinazioni telefono 928. 41214 M

CASSACONTROLLO incasso 99,99 striscia controllo, blok, vendesi. Via Mazzini 19. Cesca. 41218 M

CAVALLO Irlandese, bella presenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28531 M

CHIUSURA per scrittoio vende, Maran, via Fabio Filzi 4. 28479 M

CREDENZA splendida, cannocchiale da campo, vendonsi. Kandler 1, porta 14. 409 M

CREDENZA bellissima con cristalli, sedie, garantita pelle, prezzo convenientissimo, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 28559 M

FOX-TERRIER splendido esemplare, vendesi Rossetti 51 A portinaia, 1 ½ anno. 28475 M

LETTO 2 persone vendesi. Sapone 5, III, scala II. 28339 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento lavori campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, via Leo 11, IV, sinistra. 28261 M

MACCHINA per confezionare occhieli in biancheria vendesi. Corso 45, III. 28513 M

PORTONE larice, quasi nuovo, vendesi. Via Valle 10, falegname. 28461 M

MODELLO nuovo vestito da donna da vendere in via dell'Acquedotto 4, negozio. 28567 M

SCARPE nuove n. 39 vendonsi Via Riccardo Pitteri 6, III. 28507 M

SARTORIA «La Modernissima» offre Tailleurs su misura, ora L. 290 in poi. Ricco campionario stoffe. Impiegate, maestre ottengono pagamenti rateali. Via Sangiovanni 12. 28463 M

SERVIZIO tavola sei persone, 35 pezzi, e forno gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28547 M

SPECCHI, poggia piedi marmo, oggetti uso barbiere vendonsi. Stella, Acquedotto 10. 28557 M

SPECCHIO tre porte, nuovissimo, uso salom vendesi. Via Mazzini 18, I p. sinistra 28473 M

STANZA da letto lussuosa, nuova, in acero, occasione vendesi. Gatteri 45 p. t. 28609 M

SPECCHIO, banco acqua con zinco e altri mobili vendonsi. Corso Garibaldi 27, II destra. 28535 M

STANZA da letto nuova, in legno duro vendesi, occasione. Gatteri 45, p. 3. 28211 M

TRONCHI albero nove pezzi vendonsi. Indirizzare offerte sub «Legna» Piccolo. 22012 M

VESTITI confezionati vendonsi prezzi convenienti. Via Zonta 5, III. 28569 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO occasione monete compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6 primo. 27459 N

BROWNING con 6 colpi, piccolo calibro, troverebbe acquirente se prezzo mite. Offerte sub «Acquirente» al Piccolo. 21986 N

BAGNI ghisa smaltati cercansi. Rocco, Via Roma 23, angolo Ghega. 41217 N

CARRO a due ruote con 2 timoni, in buon stato, cercasi. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio N. 3. 28561 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

DENTIERE vecchissime, anche rotte, comprasi. Calzoleria, Salice 1. 28469 N

GRAMMOFONO preferibilmente senza tromba, con corredo dischi, cercasi prezzo conveniente. Offerte sub «Grammofono» Piccolo. 28615 N

MAGNETI e carburatori cercansi. Officina Cervellini, Via Vasari 17. 28431 N

MOBILIO cerco affitto per camera letto, salotto. Maggiore Nosati, Comando Presidio. 28435 N

PIANINO oppure pianoforte corto, anche riparabile, acquistasi. Offerte (prezzo minimo) inviare banco caffè Oriente, piazza Ospitale 5, Alberto Rigotti. 28075 N

REVOLVER usato con 6 colpi acquistasi prezzo occasione. Offerte con indicazione prezzo «Tardo» al Piccolo. 22086 N

TAVOLE vecchie oppure scansie compera. Maran, Via Fabio Filzi 4. 28481 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ANTICHITA': Stampe antiche inglesi specialmente colorate: acquista amatore, prezzo affezione. Offerte Arturo Lauria, postarestante, Trieste. 10153 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, corone, fiorini, acquistansi. Eseguisce lavori di oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 11, I. 341 O

ARRIVATI famosi preservativi «Neverip» garantiti, soltanto Negozio Steindler, Acquedotto 12. 27973 O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

AMIDO Borace Banfi il più fino, lucida conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio lire 20 verso cartolina vaglia: Stabilimento Achille Banfi Milano. 22026 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CANDELE saponi vendite a vagoni complete. Ditta Monti, Corso Beccaria 2, Torino. 10139 O

COPERTURE e camera aria auto Michelin, Pirelli, nuove; vendo prezzo listino 710, 760, 810, 815, 875, 820, 850, 880, 920, 835, 895, 935. Doria, via Bollo 3, Milano. 41200 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouses, guanti, cravatte, ecc. 40489 O

FORNACI per laterizi affini qualunque sistema, pratico moderno economico. Schizzi dettagli, ovunque assistenza lavori forfait. Zanini Sandaniele, Via Tagliamento (Udine). 41098 O

JULIENNE, patate, carote, cipolle, ortaggi essicati offro la Società Anonima Tubero di Novara. 409555 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O

MATTONI refrattari, qualunque quantitativo vendonsi. Pellini Coroneo 25, telefono 1306. 28541 O

PARCHETTI, legnami duri, rimessi, traforo vendonsi. Agnani, Via Scorzeria 4. 28449 O

PARTITA posate e chincaglie vendesi «en blok», Giulia 69, 12. 28613 O

PEGAMOIDE, «Sknilike» miglior sostituto cuoio. Mobilifici, tappezzieri, carrozzerie, sellai, valigiai, pellettieri, trovasi pronto. Ingeneri Bragio, 5, Goito, Torino. 10151 O

PRESERVATIVI antifecondativi ambo sessi. Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0.50 francobolli. Ditta Canetti, Napoli, Via Medina 54. 22114 O

TUBI di ferro nuovi o usati, diametro mm. 200 o più cercansi. Alzetta Duilio. Montereale Cellina (Udine). 41221 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzo offerte «16» Unione Pubb. Italiana Udine. 21820 P

CERCHIAMO rappresentante alta provvigione, vendita ottima, economia crema calzature. Fratelli Manfrè, Bassano. 10152 P

PIAZZISTA a provvigione o subagente per Trieste e distretto cercato da rappresentante per vini marsala, vermouth, cioccolato, caramelle ecc. Scrivere, Marzola Saragorza, 81, Bologna. 41212 P

PIAZZISTI assumonsi: vendita pastigliaggi igienici. Scrivere Ideal Margheri. Piazza Sangiovanni, Firenze. 41148 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRI 18 BL, Fiat, efficienti, cedonsi subito. Rivolgersi Montuori, Via San Sebastiano 2. 28145 Q

BICICLETTA «Puch» da viaggio, nuovissima, vendesi. Olmo 6, III destra. 28455 Q

CAMION 15 T. E. R. perfetto, vendesi. Via Giulia 49. 28573 Q

CAMION vendo. Via Ronco 2. Officina Vidali. 28315 Q

CARRO a molla, coupè, brougam, finimenti lusso, carro, pariglia, vendonsi. Via Giulia 49. 28575 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

CAPITALISTA non meno 150 - 200.000 cercasi per erigenda società commerciale di importazione - esportazione articolo di grande e costante consumo. Garanzia del capitale e serietà assoluta. Riflettesi solamente su persona con coltura commerciale. Scrivere sub «Avvenire» al Piccolo. 28563 R

CAPITALISTA per azienda confezioni uomo e signora cercasi, anche signora. Offerte «Mercurio» Piccolo. 28611 R

GUADAGNO immediato. Cerco capitalista per acquisto auto aste, dispongo magazzino e capitale avendo riparato venduto autocarri. Offerte «Tecnico meccanico» Piccolo. 28597 R

MAGAZZINO grande, con ricco inventario, cendesi. Gatteri 16. 28529 R

TRATTORIA a Muggia, centro, vendesi buone condizioni. Rivolgersi, Maran, Via Fabio Filzi 4. 28485 R

TRATTORIA alla Libertà, S. Maurizio 4, da vendere prezzo da convenirsi. 28543 R

TRATTORIA rimessa a nuovo, magazzino interno, con telefono, vendesi. Crenar. Raffineria 2, III. 28297 R

VENTIMILA prima seconda buona intavolazione offronsi. Esclusi mediatori. Offerte «Pia» Piccolo. 28525 R

5000 mila cercansi, garantendo restituzione 5500 entro 6 mesi. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 22096 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

COMPRA vendita, terreni, case, ville per Bassano, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza. Dispone aree fabbricabili per villini od industrie. Rivolgersi Agenzia Chiuppani. Bassano Veneto. 41203 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

B. T. questa settimana risolverò in qualunque modo: fida nella mia calma, sempre tante T. B. 28571 U

D. Amica mia. Oh! ma avete informazioni inesatte. Perchè non direttamente? Leverò presto disturbo. Cadore. 28519 U

GIOVANE congedato, cede polizza assicurazione per lire 700. Scrivere «Norio» al Piccolo. 22016 U

GIOVANE vedova. Dispiacente non potere essere mercoledì atrio Teatro Fenice. Desidero lettera al mio indirizzo con appuntamento per concreta decisione. Bravo Ballerino. 28447 U

GIOVANE trentenne, buono affettuoso, sposerebbe onesta ragazza o vedova dai 20 ai 35 anni, massima serietà. Scrivere «Matrimonio» Piccolo. 28433 U

LINA. Farò in modo di appagare tuo desiderio. Ti amo immensamente. 22102 U

NENY. Vostre notizie mi confortano grandemente vostro completo ristabilimento. Teneramente. 22108 U

NORA. Tutto dipende avvenire. Nel presente ha soltanto riscontro mio possente, sincero amore. 22078 U

RAVENNA. Prima convalescenza. Speravo visita all'ammalato. Facile trovarmi. Sicurezza. 41219 U

RINA. Ricevuto cartolina ritardo: impossibilitato incontro Sala Roma; pregovi scrivermi vecchio indirizzo. Carli. 28509 U

TRASPORTO merci Torino; dovendomi recare giovedì con autocarro. Offerte in giornata «Michelangelo» al Piccolo. 28603 U

VEDOVO impiegato 38 anni, cerca vedova senza figli dai 30 fino 40 anni, scopo matrimonio. Offerte «Vedova» al Piccolo. 28495 U

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 82

— Signori — disse so quale angoscia vi opprime, ma quest'angoscia, in un istante sarà dissipata.

Questo C e questo G è per voi, come per me, è Cecil Grey, non è vero?

Ora, egli è qui stasera e lo farò chiamare. Egli discenderà e saremo obbligati a riconoscere, senza metterlo al corrente di nulla, senza dirgli che abbiamo sospettato di lui, che uno dei due uomini che Vittorio Doyer ha fatto fuggir dall' «hublot» non potrebbe essere nello stesso tempo nella barca che lo ha portato via di qui...

E rivolgendosi al capitano in seconda:

— Capitano... fate chiamare ad alta voce il dott. Cecil Grey, e quando avrà risposto all'invito, ditegli che io lo prego di venirci a trovare.

— Bene, rispose l'ufficiale che uscì subito, per adempiere al suo compito.

Nella sua cabina il comandante Vittorio si erano immediatamente e completamente rasserenati.

Evidentemente l'ammiraglio aveva ragione.

Il povero Cecil non poteva essere nello stesso tempo al ballo del «Friedland» e sul mare.

Egli stava per venire e se non spiegare tutto quanto, almeno poteva togliere dallo spirito di quelli che erano disposti ad accusarlo, la vellcità di persistere nella loro assurda supposizione.

Tre minuti trascorsero... tre secoli.

Finalmente la porta della cabina si aprì e il capitano in seconda entrò.

Era solo.

— Ebbene? — domandarono ansiosi il comandante e Vittorio, dimenticando in quel momento, tutta la distanza gerarchica.

— Cecil Grey non è a bordo, rispose il capitano.

— Ne siete certo?

— Lo si è chiamato in dieci ad alta voce sul ponte e nessuno ha risposto.

— E nelle cabine, nelle batterie?

— Dappertutto il suo nome è stato gridato, persino nelle macchine, nella stiva, Cecil Grey non è apparso.

— Tuttavia è venuto, stasera.

— Sì ammiraglio. L'ho visto, rispose il comandante.

— Anch'io, ribadì Vittorio; gli ho anche parlato.

Due ufficiali hanno dovuto rimanere in in permanenza nella sala. Avete domandato se l'hanno visto uscire?

— Mi sono informato?

— E?

Nessuno dei due l'ha visto in tutta la sera.

— Ecco che la cosa si fa grave! E' anche il vostro parere, non è vero, signori? — domandò rivolgendosi al comandante e all'attore.

Ma nè l'uno nè l'altro potè formulare la minima risposta.

Dalla loro gola atrocemente serrata non uscì alcuna risposta.

— Perchè, finalmente, mormorò l'ammiraglio, la situazione è per lo meno strana, e si presta, convenitene, a una interpretazione sospettosa la cui logica si impone, implacabilmente.

Cecil Grey era a bordo... Voi l'avete veduto. Gli avete parlato; e nessuno degli ufficiali di piantone l'ha visto in sala da ballo, l'unico luogo dal quale avrebbe potuto uscire.

«Ora non è più a bordo, dunque»...

— Come? ammiraglio, voi supporreste? — gridò il comandante.

— Ciò che supponete anche voi e il signor Doyer. Oh, non dite di no: io leggo nei vostri occhi che cercano di evitare i miei... nel vostro contegno impacciato... nel suono della vostra voce tremante, malsicura.

— In ogni caso, ammiraglio — disse Vittorio — non sono che presunzioni, e le conoscenze poliziesche che ho acquistato interpretando il personaggio di Sherlock-Holmes mi permettono d'affermare che le presunzioni, anche quelle che sembrano più certe, sono spesso errate.

— Il mio più gran desiderio è che esse siano errate anche questa volta, signore. Il signor Cecil Grey, uno dei più giovani medici della marina inglese è un ragazzo di bellissimo avvenire la cui condotta finora mi è sembrata incensurabile.

Ma voi conoscete il detto popolare: si è onesti fino al giorno in cui si diventa una canaglia.

Checchè ne sia signori, vi faccio questa promessa e la manterrò. Non ne dubitate. Nessuno degli ufficiali del «Friedland» e dei superiori di Cecil Grey non saprà nulla finchè la colpevolezza di colui che sospettiamo, voglio credere, a torto, non sia completamente dimostrata.

Sopratutto che sulla nave nessuno sospetti di nulla. Questi signori e io saliremo sul ponte, ci confonderemo con i nostri invitati come se nulla di straordinario fosse accaduto a bordo. Voi, signor Doyer, durante questo tempo vi truccherete e vi vestirete qui per divertirci fra poco sotto le spoglie di uno dei personaggi di questo lavoro nel quale mi dicono che recitiate molto bene.

— Infatti, ammiraglio, non mi ci trovo male.

— Sopratutto che il penoso incidente di questa sera non vi turbi durante la vostra recitazione.

— Oh, per questo, ammiraglio, non c'è pericolo.

L'uomo e l'artista sono due cose diverse. La sera in cui mi parteciparono all'improvviso la morte di mio padre che adoravo, recitavo «Cocardasse» di Bossu al gran teatro di Avignone... Mai io sono stato così divertente come quella sera. Nel vestibolo svenivo a ogni intervallo, ma sulla scena ero irresistibile.

L'ammiraglio salì sul ponte seguito dal comandante del «Friedland» e dal comandante in seconda.

La loro gaiezza rasserenò tutti quanti. Nulla di grave evidentemente poteva essere accaduto se lo stato maggiore appariva così poco turbato.

Così le danze continuarono con la foga più vivace, con maggiore animazione, fino al momento in cui cominciò la rappresentazione tanto attesa.

Recitata da tutti gli interpreti con un considerevole brio e specialmente da Giannina e dal nostro amico Vittorio, la commedia ebbe un trionfo e in mezzo agli applausi entusiastici degli spettatori il velario scese per sollevarsi quattro volte finchè gli attori, chiamati con grandi grida vennero a ringraziare alla ribalta.

Quanto a Doyer, egli aveva ragione. Evidentemente due esseri ben distinti erano in lui, l'uomo e il commediante.

Il primo aveva fatto tacere il dolore che gli suscitava il dubbio pesante sul suo vecchio amico Cecil, il secondo era stato letteralmente meraviglioso.

Durante la rappresentazione alcune tavole erano state preparate a poppa della nave per la cena offerta agli invitati...

Altre tavole furono preparate altrettanto rapidamente a prua, sbombrata dalle sedie degli spettatori e dalla scena improvvisata per lo spettacolo.

All'una e mezza del mattino tutti facevano onore al pranzo con un appetito che loro avrebbe invidiato il celebre Gargantua...

Quando si fu allo «champagne...» un ufficiale si avvicinò all'ammiraglio.

— Ebbene, tenente? — domandò questi a bassa voce.

— Veniamo dalla casa di Cecil Grey, ammiraglio.

— E...

— Uscito alle nove non è ancora tornato.

— Nessuno dubita del motivo della nostra operazione?

— Nessuno, ammiraglio.

(Continua.)